



BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

 **INTRED**
CONNESSI SEMPRE

2024

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	®	INTRED S.P.A.
SEDE	🚩	VIA PIETRO TAMBURINI, 1 - 25136 BRESCIA (BS)
CAPITALE SOCIALE I.V.	💰	10.037.696,00
PARTITA IVA	📋	02018740981
CODICE FISCALE	📋	11717020157
NUMERO REA	📋	BS - 366982
FORMA GIURIDICA	👤	SOCIETÀ PER AZIONI
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	📅	TELECOMUNICAZIONI FISSE (61.10.00)
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	⊗	NO
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	⊗	NO
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	⊗	NO
APPARTENENZA A UN GRUPPO	⊗	NO

INDICE

1.	EXECUTIVE SUMMARY	4
2.	BILANCIO ORDINARIO	32
	2.1 RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	33
	2.2 NOTA INTEGRATIVA	66
3.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	119
4.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	124

1.

EXECUTIVE SUMMARY

1.1	LETTERA STAKEHOLDER	5
1.2	LA FORZA DELL'INNOVAZIONE	9
1.3	OPERATIVI DOVE SI FA IMPRESA	11
1.4	BANDO SCUOLE INFRATEL	14
1.5	BANDO SCUOLE 2.	15
1.6	UN'INTUIZIONE DI SUCCESSO.	16
1.7	SEMPRE UN PASSO OLTRE IL FUTURO	18
1.8	LA CRESCITA VIAGGIA SULLA RETE	20
1.9	UNA COMPAGINE FORTE	22
1.10	LA GOVERNANCE	23
1.11	UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA.	26
1.12	UNA IPO DI GRANDE SODDISFAZIONE	30

1.1 LETTERA STAKEHOLDER

Il 2024 si è rivelato un anno cruciale per Intred, caratterizzato da una crescita costante, dal rafforzamento del nostro modello di business e da un'innovazione che continua a distinguerci nel settore delle telecomunicazioni. Abbiamo dimostrato la capacità di affrontare le sfide con determinazione, rispondendo in modo proattivo alle evoluzioni del mercato e consolidando la nostra posizione competitiva.

Proseguendo lungo il nostro percorso di espansione, abbiamo investito con convinzione in nuove infrastrutture e progetti strategici di lungo termine. In particolare, lo sviluppo tecnologico e l'ampliamento della rete hanno rafforzato il nostro ruolo di riferimento nelle telecomunicazioni in Lombardia. Questi investimenti rappresentano un passo decisivo per garantire connettività di alta qualità e consolidare la nostra presenza sul mercato.

Il Piano Strategico 2024-2027 presentato lo scorso settembre, mira a un incremento a doppia cifra per l'EBITDA, prevede un solido sviluppo del nostro business, con un focus particolare sull'espansione delle nostre infrastrutture e la creazione di un ecosistema digitale che risponda alle crescenti esigenze del mercato. Con la realizzazione del nostro Data Center a Brescia e l'espansione della rete in fibra ottica, continueremo a garantire il massimo livello di connettività per i nostri clienti.

Il nostro impegno per la creazione di valore si riflette chiaramente nei numeri: nel 2024 abbiamo evidenziato una crescita robusta dell'EBITDA a € 24,0 milioni (+6,7%), con un EBITDA margin del 43%, e abbiamo continuato a generare cassa operativa che ci consente di finanziare i nostri investimenti e di ridurre progressivamente il nostro indebitamento. Tali risultati sono tanto più significativi considerando che nel corso dell'anno abbiamo fatto investimenti importanti – circa il 7% del

fatturato – in pubblicità e marketing a supporto della nostra brand awareness e abbiamo portato a termine la recente acquisizione di Connecting Italia, che ha permesso di ampliare ulteriormente la presenza sul territorio lombardo, ottimizzando i costi e migliorando l'efficienza operativa.

I risultati economici del 2024 riflettono un trend di crescita solido e sostenibile, confermando la validità del nostro modello di business e la capacità di Intred di creare valore in modo efficace. I ricavi hanno registrato un incremento del 10,3%, raggiungendo i 55,2 milioni di euro rispetto ai 50,1 milioni dell'anno precedente. Questo risultato è stato trainato dalla forte domanda di connettività a Banda Ultra Larga, con un aumento del 13,1% nei ricavi da servizi ricorrenti e una crescita significativa non solo nelle province storiche come Brescia e Bergamo, ma anche su quelle strategiche di Milano, Monza, Mantova, Pavia e Varese. L'utile netto, pari a 6,9 milioni di euro, risente di maggiori investimenti e oneri finanziari, ma resta comunque positivo, dimostrando la solidità del nostro modello di business.

Gli investimenti, pari a 32,2 milioni di euro, sono stati indirizzati principalmente nello sviluppo della rete, che ha visto un incremento del 14,6%, superando i 13.500 km di fibra ottica a fine 2024. Questo sforzo continuo nel rafforzamento delle nostre infrastrutture è fondamentale per garantire la connettività di alta qualità che ci distingue nel mercato delle telecomunicazioni, consolidando la nostra presenza capillare sul territorio.

Grazie alla solidità finanziaria e alla generazione di cassa prevista nei prossimi anni, guardiamo al futuro con fiducia. La progressiva riduzione degli investimenti nei Bandi Scuole, a partire dal 2025, ci permetterà di destinare maggiori risorse allo sviluppo del Data Center di Brescia, supportando la crescita sostenibile di Intred e contribuendo alla riduzione dell'indebitamento netto. Siamo particolarmente soddisfatti dei progressi fatti nella gestione dei nostri investimenti, che hanno

portato a ritorni significativi. Questi risultati non solo rafforzano la nostra capacità di generare cassa e mantenere un equilibrio finanziario solido, ma ci consentono anche di consolidare la nostra competitività e creare valore per tutti i nostri stakeholder.

L'acquisizione di Connecting Italia è stata un passo strategico che ha consentito di ampliare la nostra presenza sul territorio lombardo e ottimizzare la gestione operativa, aumentando l'efficienza e consolidando Intred in modo proficuo, creando valore per i nostri azionisti e garantendo una crescita futura. Questa concreta integrazione sottolinea la nostra capacità di ottimizzare risorse e processi, generando valore in tempi rapidi. La crescita per linee esterne continua a rappresentare una componente fondamentale della nostra strategia: attraverso acquisizioni mirate, Intred è in grado di migliorare la propria competitività e ampliare il proprio portafoglio, rafforzando ulteriormente la posizione nel mercato. Guardando al futuro, l'espansione esterna rimane una priorità per Intred, che continuerà a valutare opportunità strategiche di acquisizione, in grado di rafforzare la nostra offerta e rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. La nostra capacità di posizionarci efficacemente integrando le acquisizioni con successo garantirà una crescita continua e sostenibile nel lungo periodo.

La sostenibilità è un pilastro fondamentale della nostra strategia. Con l'introduzione di un piano ESG, ci impegniamo a garantire che la nostra crescita avvenga nel rispetto dell'ambiente e della comunità. Abbiamo adottato misure concrete per ridurre l'impatto ambientale delle nostre infrastrutture, migliorare l'efficienza energetica e promuovere pratiche responsabili all'interno della nostra organizzazione.

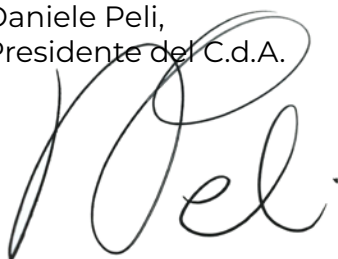
Parallelamente, il nostro brand ha continuato a rafforzarsi nel mercato, grazie alla qualità dei servizi offerti e alla fiducia conquistata presso clienti e stakeholder. Il nostro impegno nell'innovazione e nella vicinanza ai

territori in cui operiamo ha consolidato il nostro posizionamento competitivo, rafforzando la percezione di Intred come punto di riferimento per la connettività di alta qualità.

Guardando al futuro, siamo entusiasti della visione a lungo termine che ci guida. Con l'investimento nei Data Centers e la forte generazione di cassa prevista dal nostro Piano Strategico, siamo fiduciosi che Intred continuerà a crescere e a creare valore, non solo per i nostri azionisti, ma per tutta la comunità che serve.

In conclusione, desideriamo ringraziare gli azionisti, i clienti e tutti i nostri stakeholders. I risultati ottenuti nel 2024 sono il frutto dell'impegno, della nostra visione e della passione con cui affrontiamo ogni giorno le sfide del mercato. Con il vostro supporto, continueremo a costruire una realtà solida, pronta ad affrontare le sfide future con rinnovata fiducia.

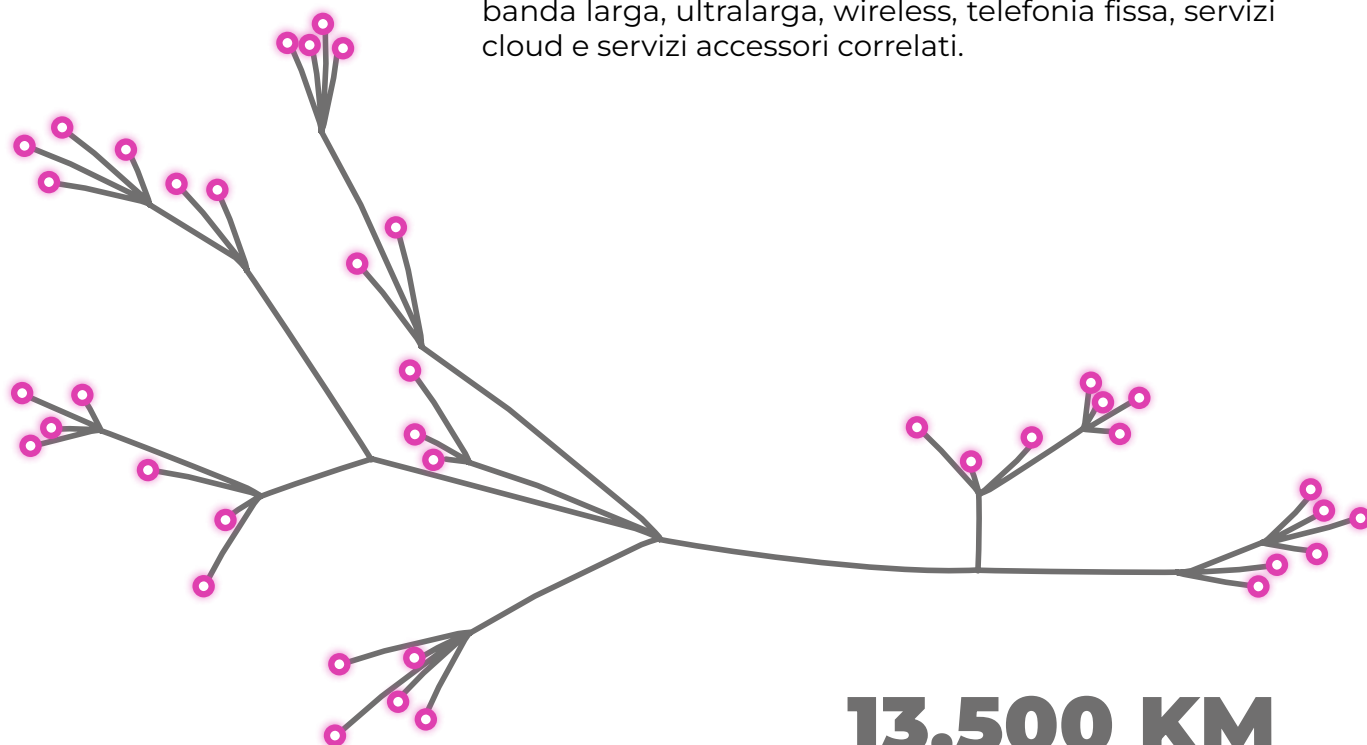
Daniele Peli,
Presidente del C.d.A.



1.2 LA FORZA DELL'INNOVAZIONE /CHI SIAMO

**IL PROFILO DI
UN'IMPRESA
CHE HA FATTO
DELL'INNOVAZIONE
E DELLA CREAZIONI
DI SOLUZIONI
ALL'AVANGUARDIA
NEL SETTORE DELLA
COMUNICAZIONE
ULTRAVELOCE IL
PROPRIO TRATTO
DISTINTIVO**

Alla base di ogni forma di progresso c'è un pensiero creativo. Un principio che vale in ogni settore dell'agire umano, e ancor più nell'ambito della ricerca tecnologica avanzata, oggi più di ieri. INTRED, operatore di telecomunicazioni, fornitore attraverso una rete proprietaria di servizi dati e voce, nasce nel 1996 per volontà di tre soci che hanno deciso di tradurre in impresa un'intuizione innovativa, accompagnandola con la propria competenza e professionalità. Oggi INTRED è una realtà affermata, che sviluppa vantaggio competitivo e promuove nuova crescita per i propri clienti offrendo soluzioni all'avanguardia e ritagliate su esigenze effettive. Basata a Brescia, l'azienda propone un ampio plafond di servizi sul, tutti ad elevato valore tecnologico. Grazie alla disponibilità di una rete in fibra ottica di oltre 13.500 chilometri diffusa sul territorio lombardo INTRED è in grado di fornire a clienti business e retail connettività in banda larga, ultralarga, wireless, telefonia fissa, servizi cloud e servizi accessori correlati.



**13.500 KM
DI RETE
IN FIBRA OTTICA**

LEADER NEI FATTI
/I NUMERI DI INTRED

13.500 km
di fibra ottica

52.600
utenti

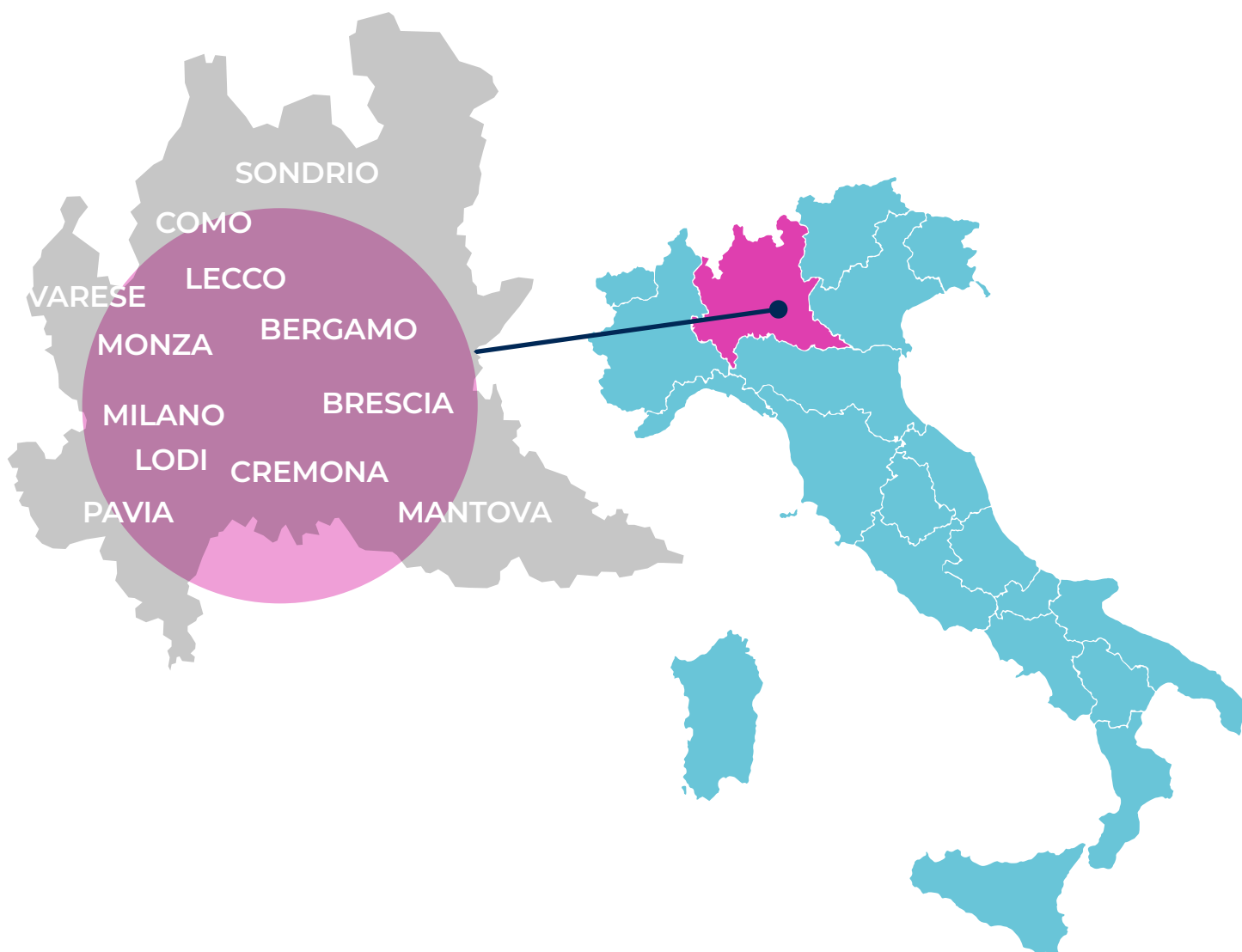
€ >165MLN
di Capex

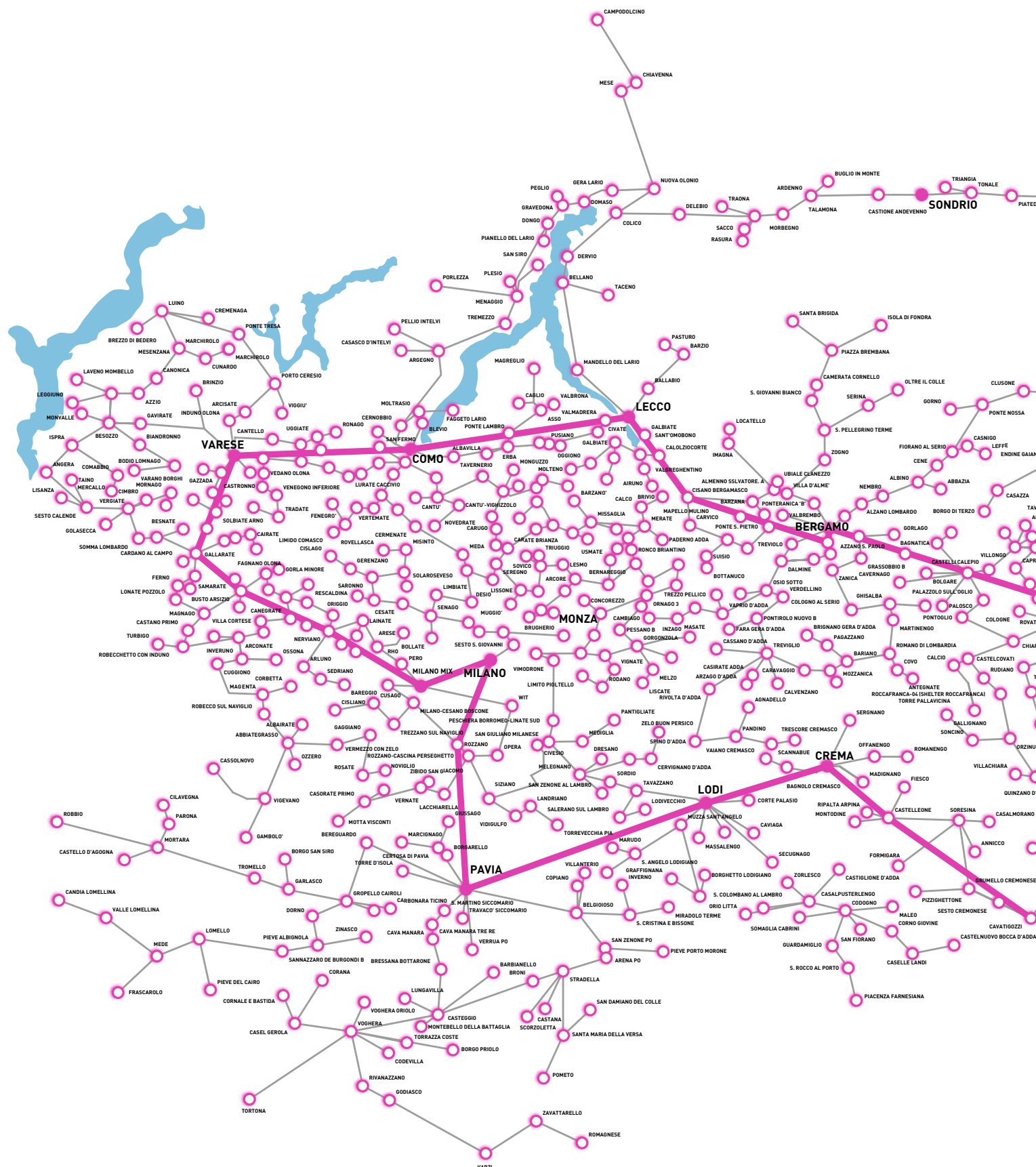
>180
dipendenti

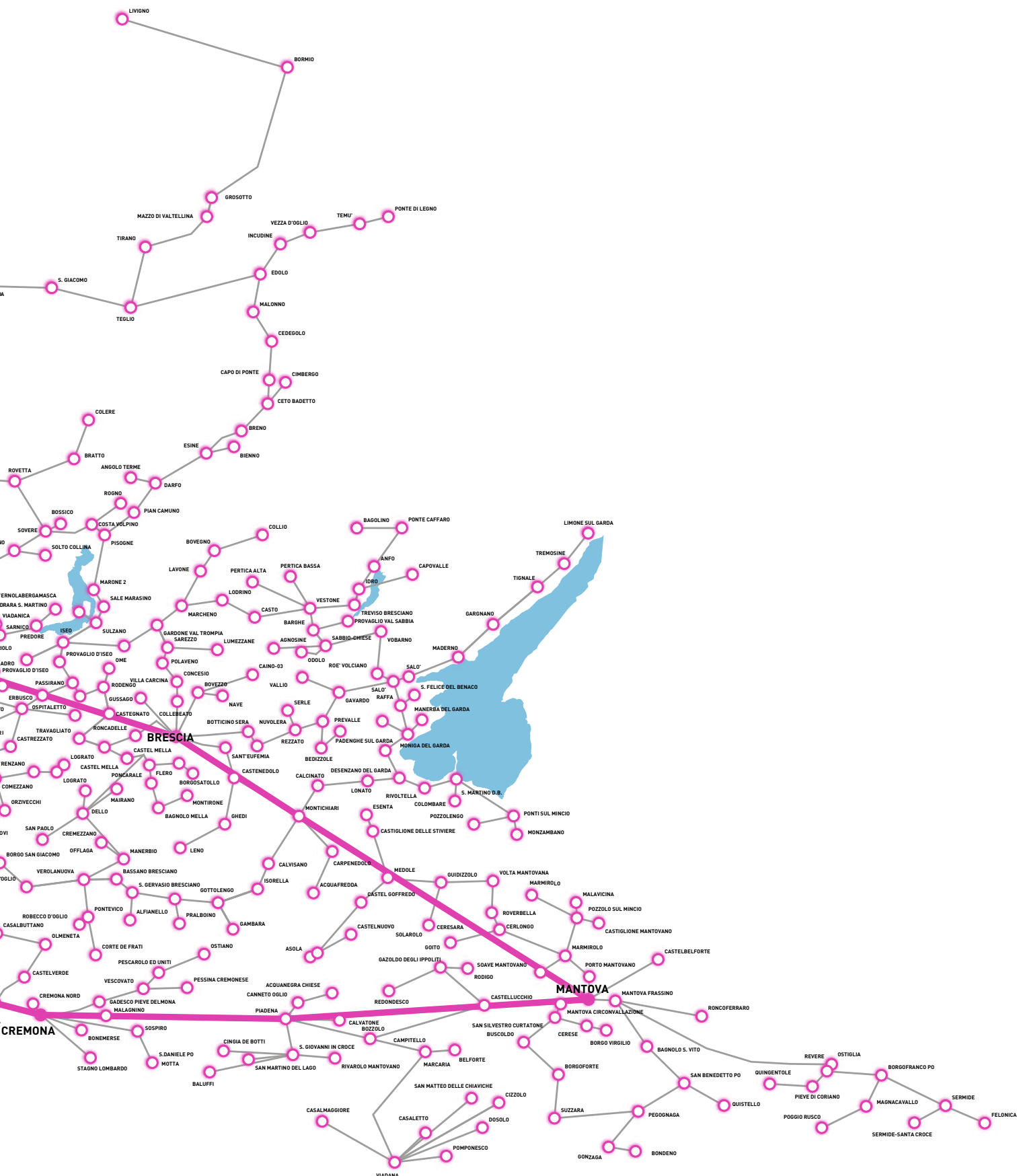
29
anni di esperienza
nel campo delle telecomunicazioni

1.3 OPERATIVI DOVE SI FA IMPRESA /L'AREA DI INTERVENTO DI INTRED

INTRED ha scelto di essere presente con le sue attività all'interno di un perimetro geografico localizzato, così da ottimizzare ogni sforzo operativo e dirigere al meglio gli investimenti infrastrutturali, grazie all'utilizzo razionale delle risorse messe in campo e all'attenta profilazione del bacino di utenti a cui l'azienda si rivolge.





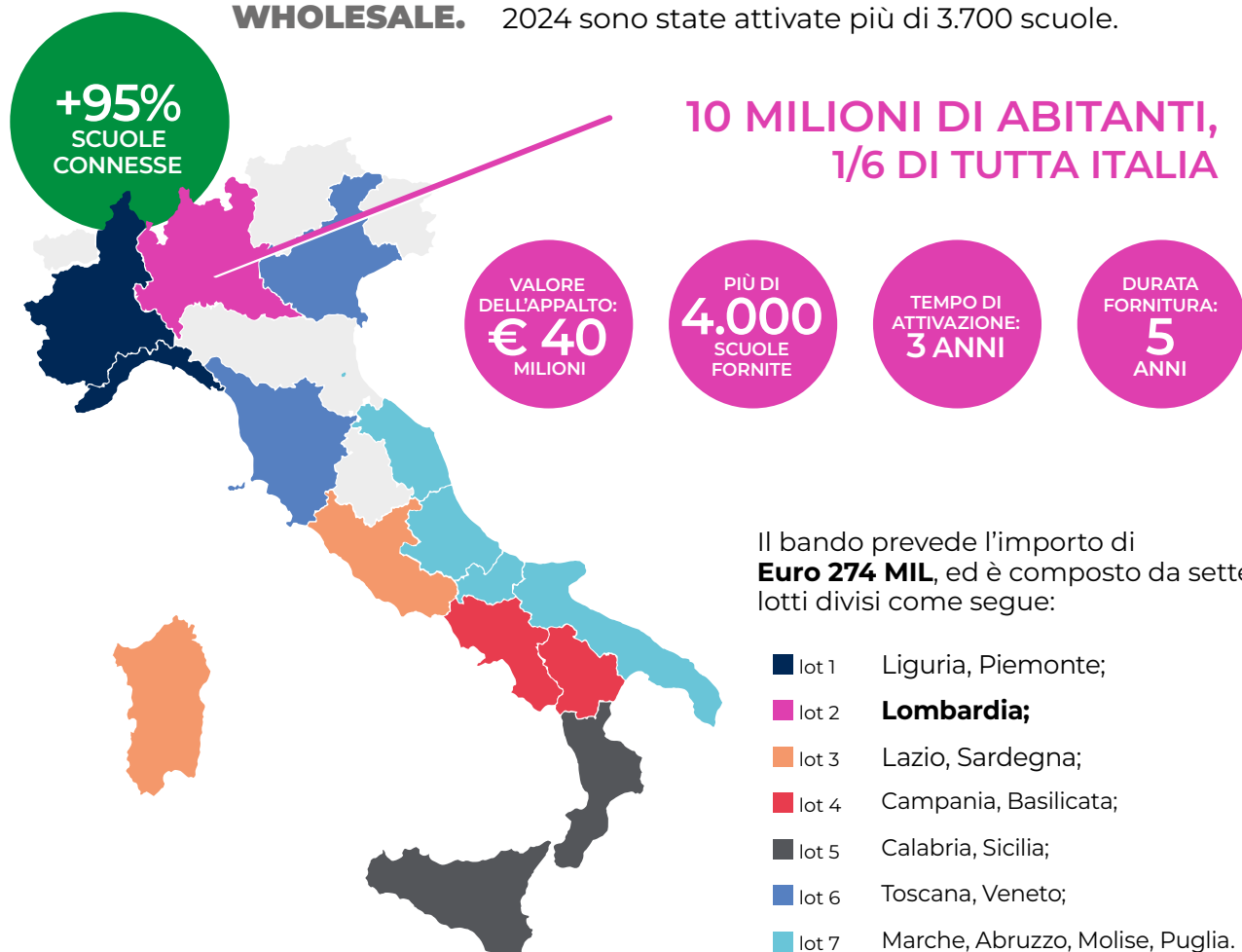


1.4 BANDO SCUOLE INFRATEL

L'AGGIUDICAZIONE DEL BANDO CONSENTIRÀ IMPORTANTI VANTAGGI TRA CUI LA COPERTURA CAPILLARE DI TUTTI I COMUNI E PROVINCE DELLA LOMBARDIA, L'ACCREDITAMENTO PRESSO TUTTI GLI ENTI PUBBLICI DELLA REGIONE E LO SVILUPPO ATTIVITÀ WHOLESALE.

La società ha partecipato alla procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso le sedi scolastiche sul territorio italiano, compresa la fornitura della rete di accesso e di servizi di gestione e manutenzione (numero gara 7910812 – CUP B59D20006950001) bando emesso da INFRATEL ITALIA S.p.A.

Con comunicazione di aggiudicazione ex art. 76 del d.lgs. n. 50/2016 del 26 febbraio 2021 INTRED è risultata unica aggiudicataria del lotto 2 Lombardia, CIG 8473139F7C. Nel dettaglio, il Bando di Gara prevede la fornitura a più di 4.000 scuole sull'intero territorio lombardo di connessioni in fibra ottica ad 1 Gigabit, la fornitura degli apparati di terminazione e sicurezza, l'installazione di reti WiFi per parte degli istituti scolastici ed il servizio di assistenza tecnica e manutenzione. Al 31 dicembre 2024 sono state attivate più di 3.700 scuole.



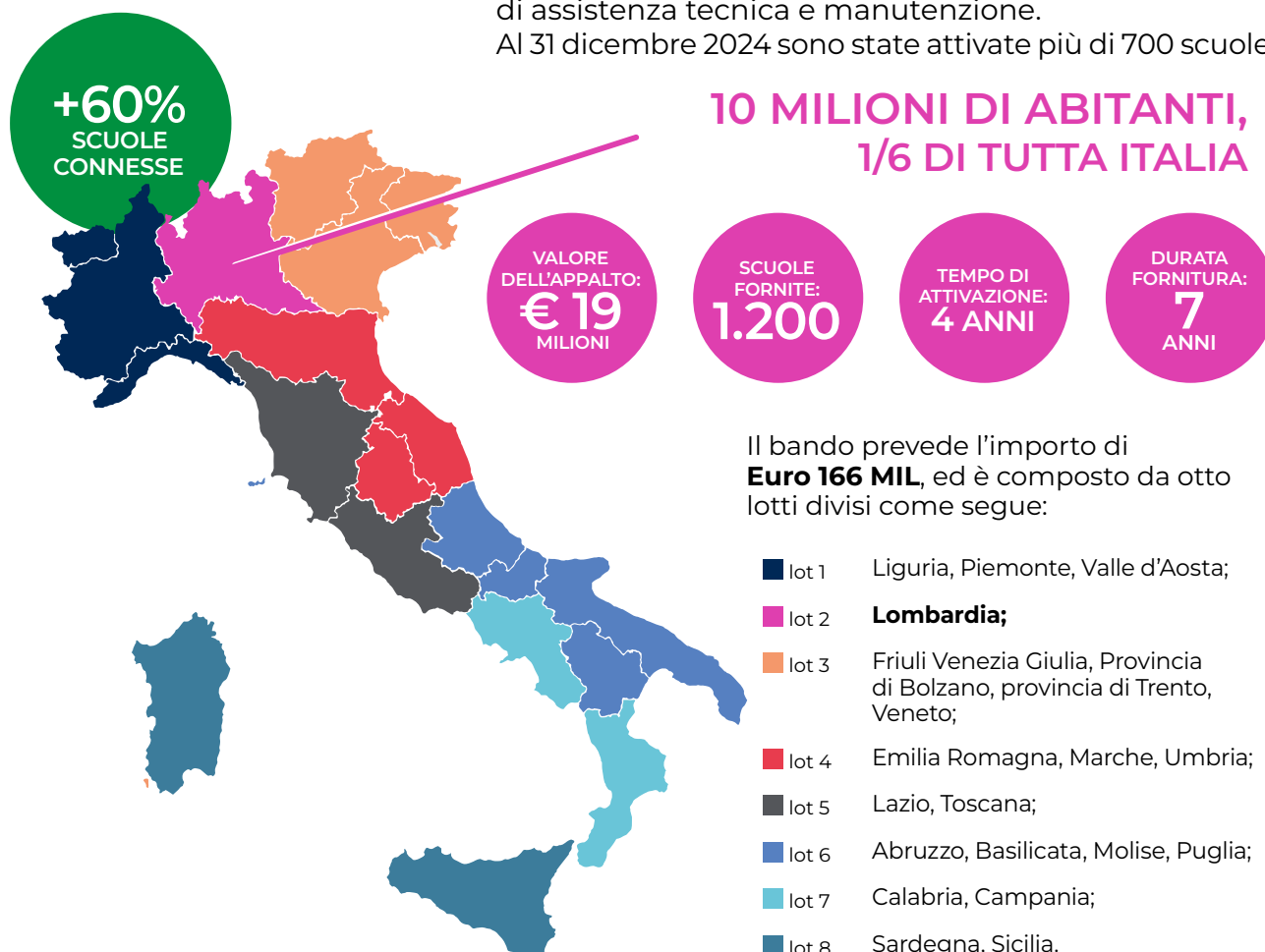
1.5 BANDO SCUOLE 2

IL BANDO È PARTE DEL PNRR E L'AGGIUDICAZIONE CONSENTIRÀ IMPORTANTI SINERGIE CON IL BANDO SCUOLE 1, SOPRATTUTTO NEI TANTI COMUNI DOVE INTRED HA PIANIFICATO/ REALIZZATO CONNESSIONI ALLE SCUOLE DEL PRECEDENTE BANDO.

La società ha partecipato alla procedura aperta ex art.60 del d.lgs. n. 50/2016 per la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso le rimanenti sedi scolastiche sul territorio italiano non incluse nel precedente bando, compresa la fornitura della rete di accesso e di servizi di gestione e manutenzione (numero gara 8426477 – CUP B59J21028510006) bando emesso da INFRATEL Italia SpA. Con comunicazione di aggiudicazione ex art. 76 del d.lgs. n. 50/2016 del 7 giugno 2022 INTRED è risultata unica aggiudicataria del lotto 2 Lombardia, CIG 9071195AEA.

Nel dettaglio, il Bando di Gara prevede la fornitura a più di 1.200 scuole sull'intero territorio lombardo di connessioni in fibra ottica ad 1 Gigabit, la fornitura degli apparati di terminazione e sicurezza, l'installazione di reti WiFi per parte degli istituti scolastici ed il servizio di assistenza tecnica e manutenzione.

Al 31 dicembre 2024 sono state attivate più di 700 scuole.



1.6 UN'INTUIZIONE DI SUCCESSO /LA STORIA

UN PERCORSO CHE PARTE DALLA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DI CRESCERE ATTRAVERSO L'ASCOLTO DELLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E IL COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Le leve su cui si muove l'itinerario di crescita di INTRED si rifanno ai principi della competenza tecnologica e della scelta di individuare in un'area geografica ben delimitata il terreno di intervento imprenditoriale. Un percorso poco più che ventennale ma che ha subito forti accelerazioni sostenute dalla costruzione di una infrastruttura imprenditoriale e di una rete commerciale capillare e efficace.

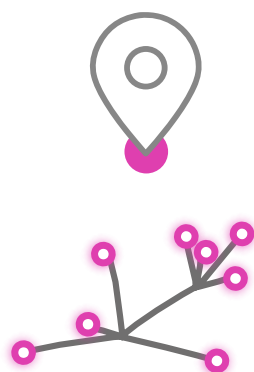
1996 – A Milano nasce **INTRED S.r.l.**. Sono tre i soci fondatori provenienti dalla stessa multinazionale quotata. Tra questi figura Daniele Peli, attuale Presidente e socio di maggioranza della società.

1997 – Daniele Peli acquisisce le quote degli altri due co-founder. La crescita della società è costante prima soprattutto nella provincia di Brescia, poi anche nei territori limitrofi di Bergamo e Mantova.

1998 – La sede legale di INTRED viene trasferita da Milano a Villa Carcina (BS).

2007 – INTRED si trasforma da S.r.l a S.p.A. e trasferisce la propria sede legale da Villa Carcina a Brescia.

2010 – Inizia la costruzione di una rete proprietaria su cavo, investimento che si ripercuote positivamente sul fatturato. Lo sviluppo territoriale si consolida talmente da suggerire, nel 2011, la realizzazione di una nuova sede a Brescia capace di accogliere 60 dipendenti, un magazzino e due Data Center.



NASCE
INTRED S.R.L.

PASSAGGIO
DA S.R.L. A S.P.A.



DANIELE PELI
A CAPO DELLA
SOCIETÀ



AVVIO
COSTRUZIONE
DELLA RETE
PROPRIETARIA



2012 – INTRED entra nel mercato dell'utenza residenziale con il marchio **EIR**, registrando un incremento esponenziale dei clienti nei 5 anni successivi che produce una crescita media del fatturato del 65% nel triennio 2015-2017.



2017 – Un anno con il segno più. Il Valore della Produzione aumenta di oltre il 24% rispetto al 2016, raggiungendo quota Euro 14,8 milioni. Nell'esercizio 2017 la società conta circa 21.600 clienti Business e Retail in Lombardia.

2018 – Il 16 luglio di quest'anno, in seguito a un collocamento con una richiesta di 2,5 volte superiore l'offerta da parte di investitori italiani ed esteri, la società viene ammessa da Borsa Italiana alle negoziazioni delle Azioni ordinarie su AIM Italia (codice: ITD.MI), Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il 18 luglio INTRED Telecomunicazioni S.p.A. suona la campanella in Borsa Italiana.



2020 – Il 27 febbraio ha avuto luogo il closing dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di QCOM S.p.A; il corrispettivo è pagato ammonta a Euro 10,2 milioni.



2020 – Nel quarto trimestre si è proceduto al rebranding del logo INTRED incorporando il marchio EIR per rafforzare l'identità aziendale e consolidare la Brand Awareness puntando sulla territorialità e la trasparenza delle condizioni contrattuali.



2021 e 2022 – INTRED si aggiudica il lotto Lombardia dei BANDI SCUOLE INFRATEL, del valore complessivo di 60 milioni di Euro per connettere in fibra più di 5.300 scuole.



2024 – Il 3 aprile ha avuto luogo il closing dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di CONNECTING ITALIA S.r.l.; il corrispettivo pagato ammonta a Euro 3,6 milioni.

NASCE
IL MARCHIO EIR

LO SBARCO SU
AIM ITALIA

AGGIUDICAZIONE
BANDO SCUOLE
INFRATEL

ACQUISIZIONE
E FUSIONE
CONNECTING ITALIA

2012

2017

2018

2020

2021

2022

2024

TUTTI GLI
INDICATORI
ECONOMICI
IN CRESCITA

ACQUISIZIONE E
FUSIONE QCOM
-
REBRANDING

AGGIUDICAZIONE
BANDO SCUOLE
INFRATEL 2

1.7 SEMPRE UN PASSO OLTRE IL FUTURO /LA STRATEGIA AZIENDALE

**UN FUTURO
IMPRONTATO
AL COSTANTE
AMPLIAMENTO
DELLA RETE IN
FIBRA OTTICA,
L’AFFERMAZIONE
DELL’ULTRABAND E
LA SOTTOSCRIZIONE
DI PARTNERSHIP
STRATEGICHE**

- L’impianto operativo e il modello di business di INTRED si basano su un’offerta, sia strutturale che di servizi, rispondente ad una logica che coniuga dinamicità e tecnologia all’avanguardia. La lungimiranza imprenditoriale dei suoi vertici e una pianificazione infrastrutturale e di investimenti attenta e improntata all’innovatività permettono oggi alla società di contare su una rete distribuita capillarmente sul territorio lombardo. I pilastri su cui è andata progressivamente edificandosi l’affermazione di INTRED sono chiari e traducibili in alcuni punti cardine.
- Un’infrastruttura di rete in fibra ottica di nuova generazione di proprietà e altamente performante. La costruzione di un’infrastruttura proprietaria di rete in fibra ottica, di nuova generazione e altamente performante, garantisce un servizio sicuro, affidabile e di qualità oltre alla massima copertura possibile nell’area di competenza
- Focus su un’area geografica strategica e cruciale per l’economia italiana, la Lombardia. La scelta strategica di focalizzarsi su un’area geografica ben delimitata, la Lombardia, ottimizza l’utilizzo delle risorse e fornisce un servizio di assistenza diretto e dedicato alla clientela.
- Un team commerciale altamente qualificato e sempre attento alle esigenze della clientela. La formazione di un team commerciale dedicato e altamente qualificato, composto da risorse motivate e ben preparate, favorisce un’attenzione continua alle esigenze della clientela.

Intred riconosce che l'accesso a tecnologie sempre più avanzate rappresenta un reale vantaggio competitivo e per questo motivo è costantemente orientata al futuro, con l'obiettivo di generare valore per la propria clientela attraverso l'innovazione tecnologica.

A tal scopo, investirà nei prossimi anni in una strategia di crescita focalizzata sul potenziamento e miglioramento delle partnership strategiche e dell'infrastruttura di rete proprietaria in fibra ottica.

Questo permetterà di estendere la copertura territoriale, di ampliare il numero di clienti e ottenere una maggiore competitività grazie all'ottimizzazione dei costi di connessione.

Per il futuro Intred mira a:

- Sviluppare la connettività a banda ultralarga.
- Estendere la rete in fibra anche attraverso contratti di cessione dei diritti d'uso IRU (Indefeasible Right of Use) con i principali operatori di telecomunicazioni.
- Migliorare le prestazioni della rete sostituendo gradualmente e, ove possibile, le tecnologie ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line) e FTTC (Fiber-to-the-Cabinet) con tecnologie FTTH (Fiber-to-the-Home).
- Individuare potenziali partner per supportare lo sviluppo della rete e della clientela tramite partnership strategiche ed acquisizioni

1.8 LA CRESCITA VIAGGIA SULLA RETE /LA FIBRA OTTICA DI INTRED

**LO SVILUPPO
DELLA RETE A
FIBRA OTTICA:
SERVIZI MIGLIORATI
ATTRAVERSO
L'IMPIEGO DELLE
PIÙ AVANZATE
TECNOLOGIE**

Procedere rapidamente verso lo sviluppo. Grazie all'avvento della fibra ottica un numero sempre più elevato di dati viaggia, praticamente in tempo reale, da un punto ad un altro del globo. Un supporto imprescindibile e un vantaggio impensabile fino solo a qualche decennio fa, che consente a privati ed aziende di usufruire di servizi avanzati e godere di una leva di sviluppo senza precedenti. Scegliere la fibra ottica significa garantirsi la validità nel tempo dell'investimento, perché l'elevata scalabilità della rete consente di far fronte a un aumento dell'esigenza di connessione dati senza apportare modifica all'infrastruttura.

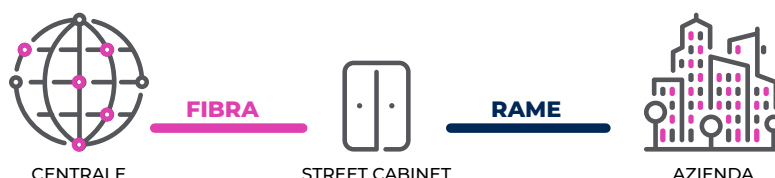
La rete che INTRED mette a disposizione dei propri clienti risponde ai criteri della massima modernità ed innovazione. A fine 2024 conta oltre 13.500 Km di cavi capillarmente dislocati sul territorio regionale a formare un'infrastruttura proprietaria in continua espansione e progettata per offrire prestazioni di altissimo livello. La rete è altamente ridondata in termini geografici e di apparati attivi impiegati; i punti di accesso alla rete sono raggiunti da fibra ottica con percorsi geografici diversi. La qualità dell'offerta INTRED è garantita dall'esperienza e professionalità di personale qualificato: il NOC (Network Operations Center) monitora continuamente tutti i parametri di rete per eseguire regolarmente operazioni di manutenzione preventiva che portano a una riduzione dei disturbi e all'identificazione rapida di problemi e relative soluzioni.

/TECNOLOGIA AVANZATA A GARANZIA DELLA MASSIMA EFFICIENZA



FTTC: FIBER TO THE CABINET

Il servizio FTTC è costituito da un collegamento in fibra ottica che arriva all'Armadio di zona (Street Cabinet) e da un collegamento in rame che da questo dispositivo giunge fino a I cliente. Grazie alla lunghezza contenuta dalla tratta in rame e a tecnologie trasmissive di nuova generazione, è possibile raggiungere ampiezze di banda, e quindi velocità di navigazione, relativamente elevate.



FTTH: FIBER TO THE HOME

Il servizio FTTH si basa sulla realizzazione di una rete con risorse ottiche (Alberi PON) condivise dai vari operatori mentre il collegamento finale con l'utenza INTRED viene gestito in modo efficiente e flessibile con l'introduzione di un armadio di permutazione a cui viene collegato ogni cliente con una singola fibra ottica dedicata. L'evoluzione della tecnologia FTTH garantisce al cliente una serie di nuovi servizi con requisiti di banda sempre più stringenti.



FTTH PTP: FIBER TO THE HOME POINT TO POINT

Il servizio FTTH PTP è costituito da un collegamento dedicato Point-to-Point totalmente in fibra ottica dalla rete di INTRED fino al cliente. È la connessione più performante sul mercato ed è in grado di supportare applicazioni ICT evolute, di condividere servizi fra sedi aziendali distanti e di rendere facilmente fruibili dati ospitati su server esterni. Tutti i profili FTTH PTP proposti da INTRED hanno SLA definiti contrattualmente e sono caratterizzati da bande simmetriche, con soluzioni che arrivano fino a 10 Gbps e oltre su progetto.



1.9 UNA COMPAGINE FORTE /L'AZIONARIATO DI INTRED



1.10 LA GOVERNANCE /IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**DANIELE
PELI**

Presidente e
amministratore
delegato



**MARISA
PRATI**
Vice Presidente



**GIULIA
PELI**
Consigliera



**ADALBERTO
SALVI**
Consigliere



**VINCENZO
POLIDORO**
Consigliere



**ALBERTA
MARNICA**
Consigliere
indipendente



**ALESSANDRO
TRIBOLDI**
Consigliere
indipendente



**COMPETENZA, CONOSCENZA
APPROFONDIRITA DEL SETTORE
E PROFESSIONALITÀ. UNA
SQUADRA CAPACE DI SPINGERE
L'AZIENDA VERSO TRAGUARDI SEMPRE PIÙ
AMBIZIOSI, CON LO SGUARDO RIVOLTO ALLA
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

/IL MANAGEMENT

**DANIELE
PELI**

CEO - Amministratore
Delegato



**FILIPPO
LEONE**
CFO&IR
& Legal



ROBERTA POLI
Responsabile
Risorse Umane



**DAVIDE
BONUSI**
Responsabile
Sviluppo Software



GIULIA PELI
Responsabile
Marketing



**EGON
ZANAGNOLO**
Direttore generale



**ALESSANDRO
BALLESTRIERO**
CTO - Responsabile
Area Tecnica



LUCA PLATTO
Responsabile
Acquisti
& Logistica



**RENATO
BORON**
Responsabile Sviluppo
Infrastruttura di Rete



VALENTINA VILLA
Responsabile
Marketing

/IL COLLEGIO SINDACALE



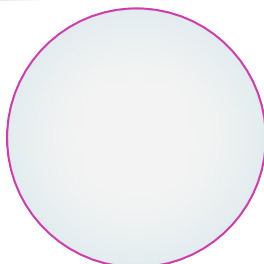
**SIMONA
PEZZOLO DE ROSSI**
Presidente



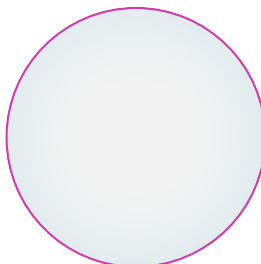
LUCREZIA COSSU
Sindaco effettivo



**GIOVANBATTISTA
LECHI DI BAGNOLO**
Sindaco effettivo



ELISA TASSONI
Sindaco supplente



**FABRIZIO
GIOVANNI ZANOLINI**
Sindaco supplente

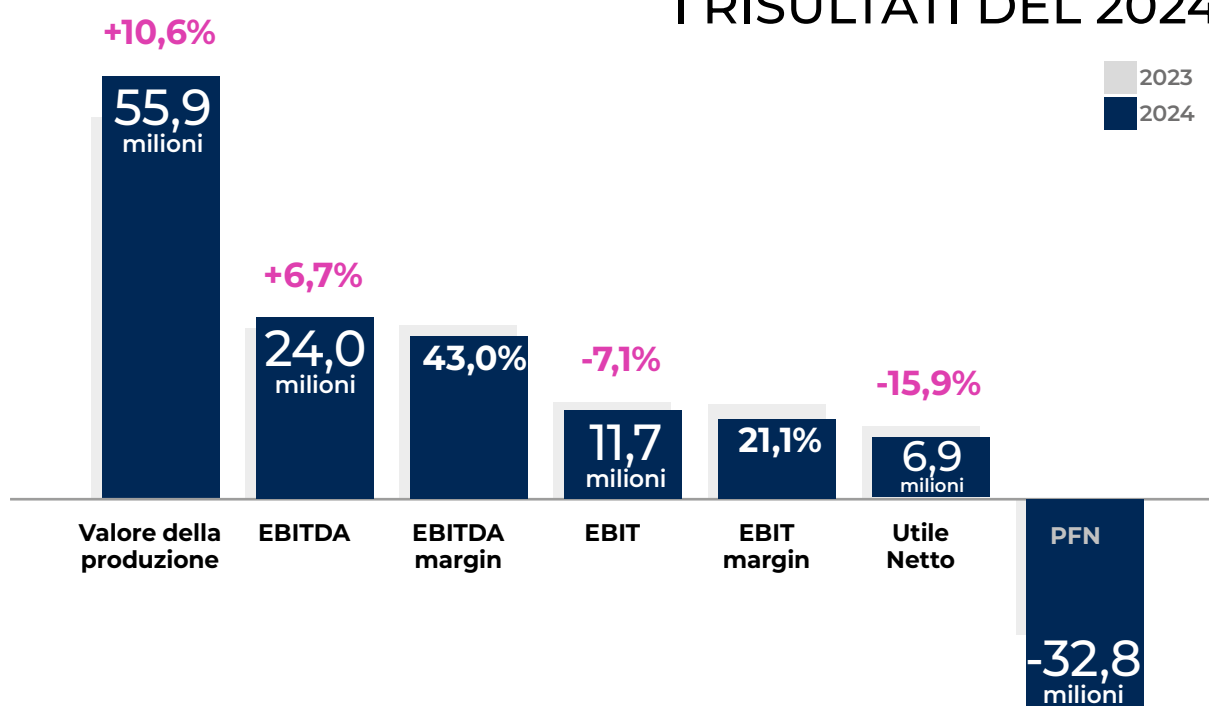
/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

DELOITTE & TOUCHE

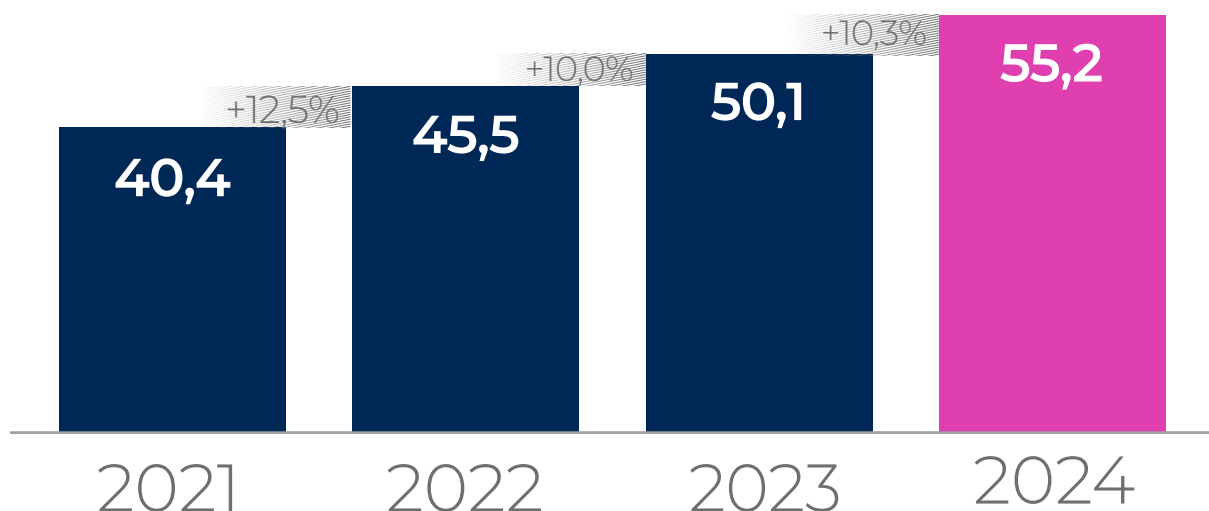
1.11 UNA PERFORMANCE DA PROTAGONISTA /HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI

I RISULTATI DEL 2024



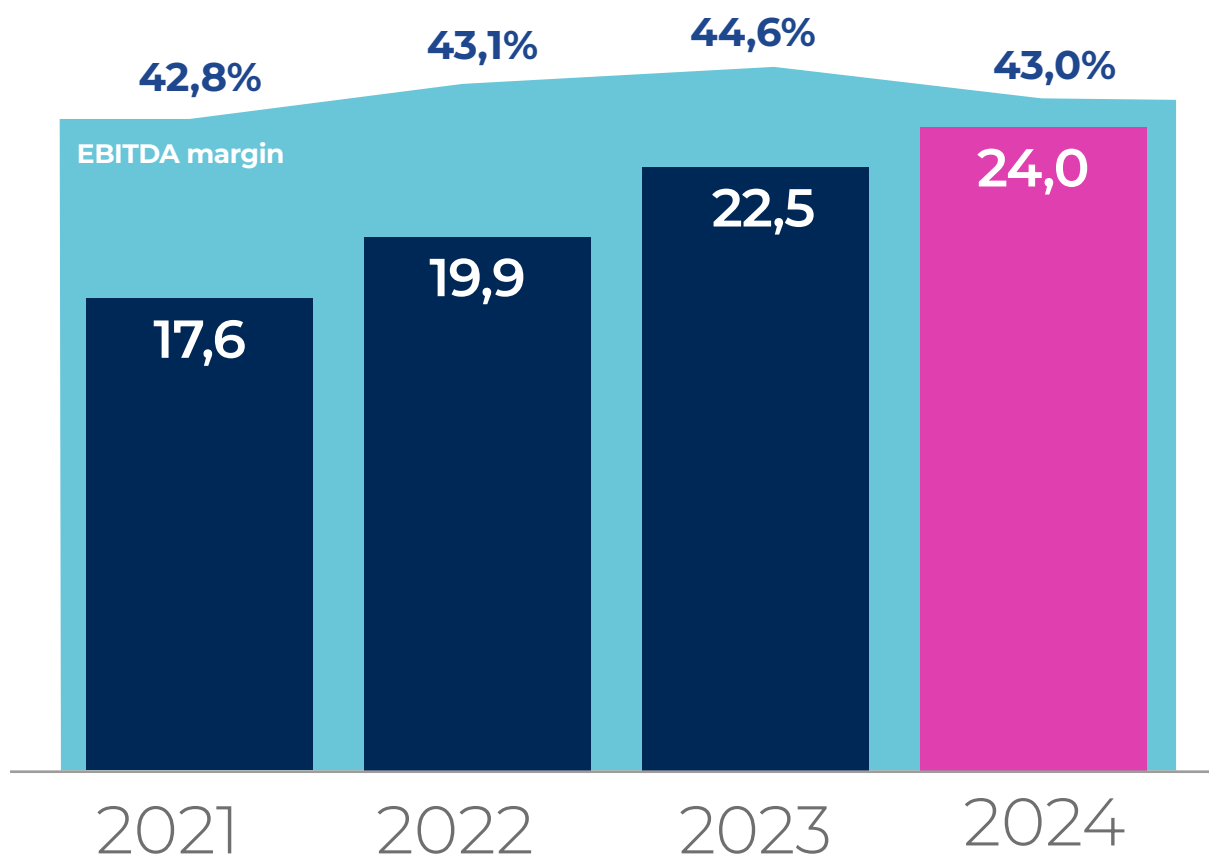
L'INCREMENTO DEI RICAVI TRA IL 2021 E IL 2024

EURO MIL



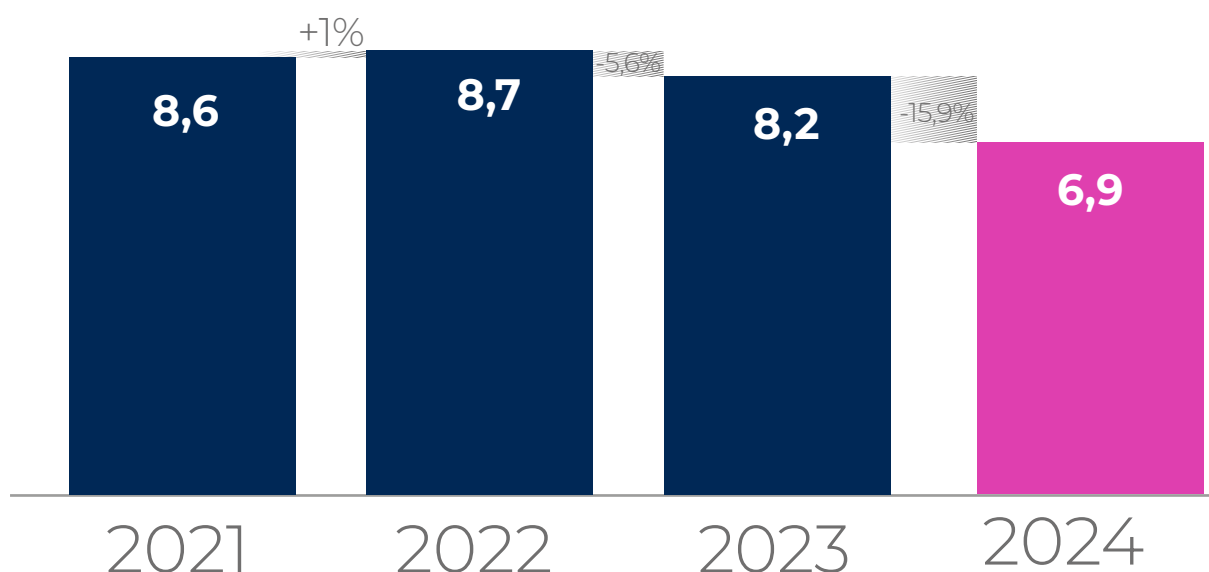
L'EVOLUZIONE EBITDA TRA IL 2021 E IL 2024

EURO MIL



L'UTILE NETTO TRA IL 2021 E IL 2024

EURO MIL

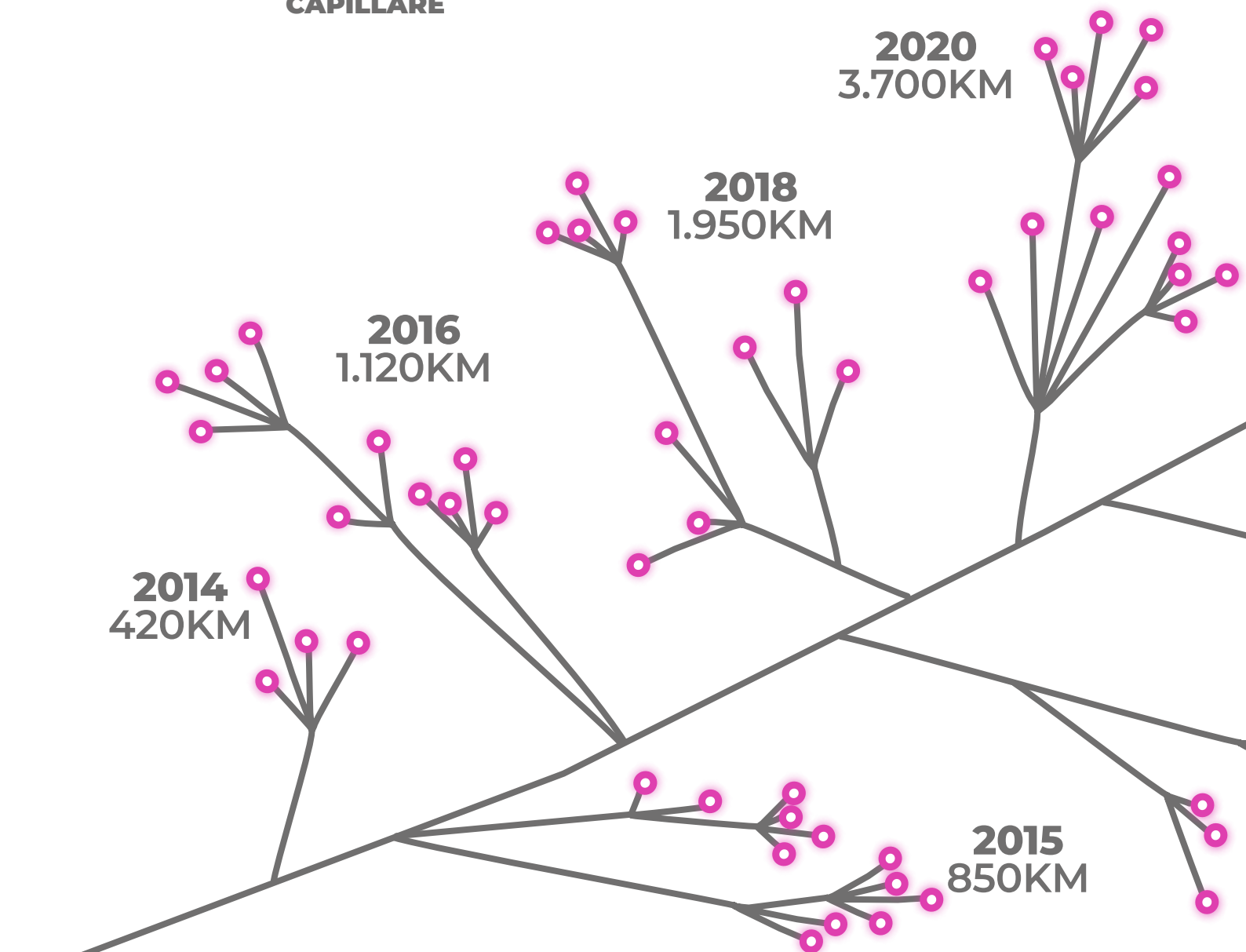


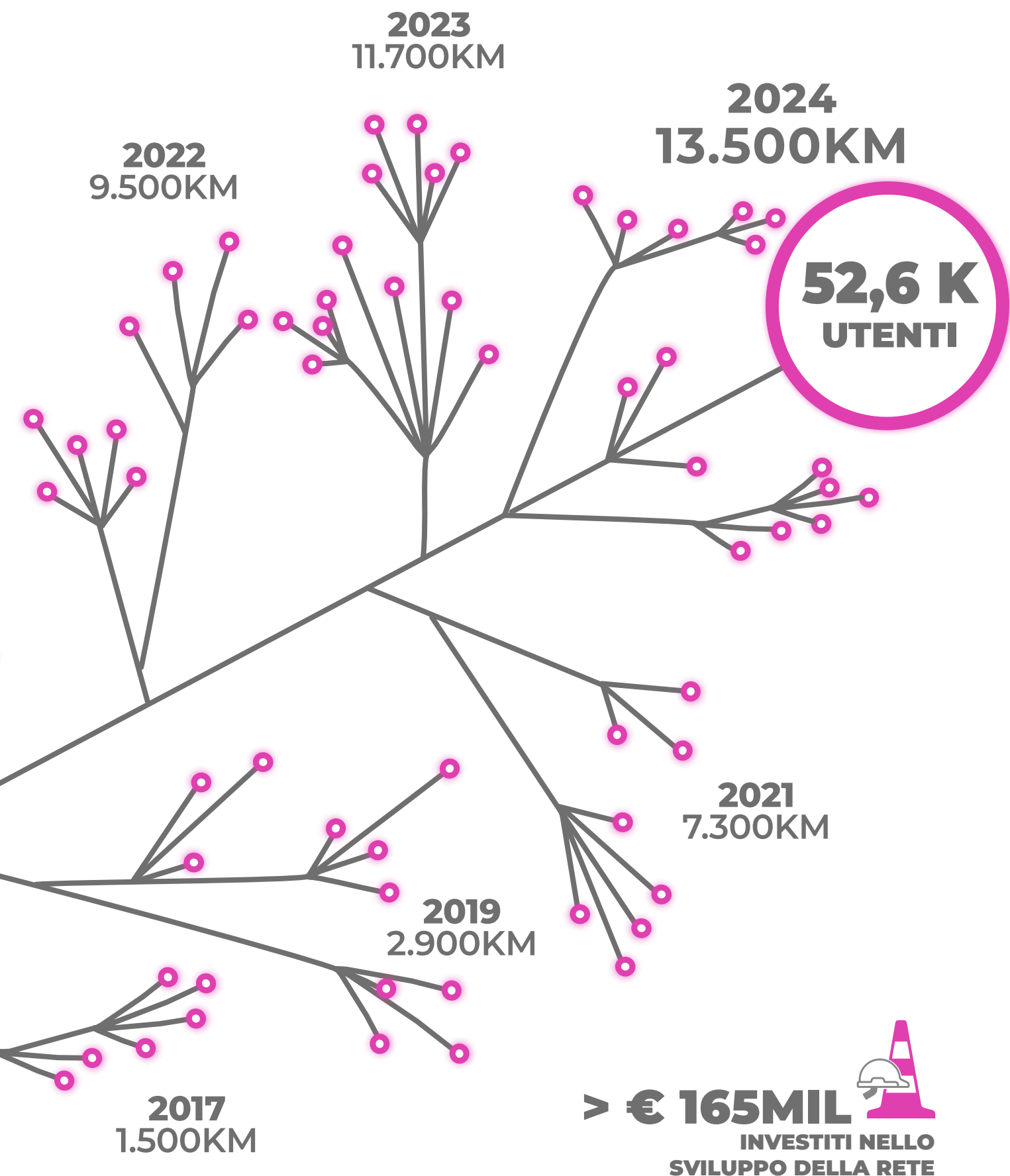
**UNA STRATEGIA
DI CRESCITA
CHE CONIUGA
POTENZIAMENTO
DELLA DOTAZIONE
TECNOLOGICA E
INFRASTRUTTURALE,
AMPLIAMENTO DEL
BACINI DI UTENTI,
OPERATIVITÀ
COMMERCIALE
DINAMICA E
CAPILLARE**

Gli investimenti

INTRED ha costruito la sua crescita su un impegno mirato a migliorare continuamente la rete in fibra ottica. A questa finalità sono stati destinati sin dall'origine più di 165 milioni di Euro, di cui solo nel 2024 32 milioni di Euro, indirizzati allo sviluppo di reti FTTH sul territorio della Lombardia.

La maggior parte degli investimenti diretti ad ampliare le reti infrastrutturali è costituita dalle immobilizzazioni materiali (80%), connesse allo sviluppo della rete, e dalle immobilizzazioni immateriali, rappresentate dall'acquisizione di diritti d'uso per fibra ottica e cavidotti (IRU) (20%).





1.12 UNA IPO DI GRANDE SODDISFAZIONE /SETTE ANNI DI BORSA ITALIANA

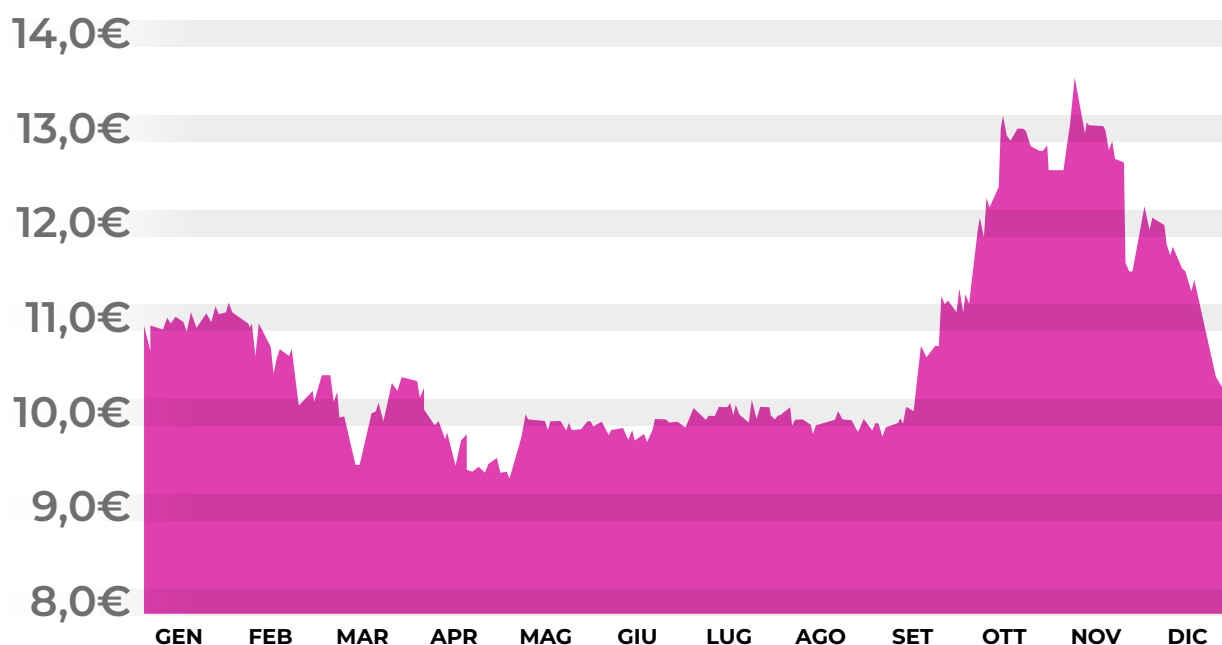
**UN PASSO
INELUTTABILE PER
UNA SOCIETÀ CHE
VUOLE GUARDARE
AL FUTURO
CONTANDO SU UNA
FORZA FINANZIARIA
ADEGUATA AI PIANI
DI ESPANSIONE,
E UNA PROVA DI
GRANDE FIDUCIA
DA PARTE DEGLI
INVESTITORI**

Nel corso del 2024, il valore del titolo INTRED è variato tra un valore minimo di Euro 9,30 ed un valore massimo di Euro 13,50 per azione; il prezzo chiusura dell'anno si è attestato a Euro 10,15 corrispondente ad una capitalizzazione di Euro 161,2 milioni con una variazione annua del -7,7%.

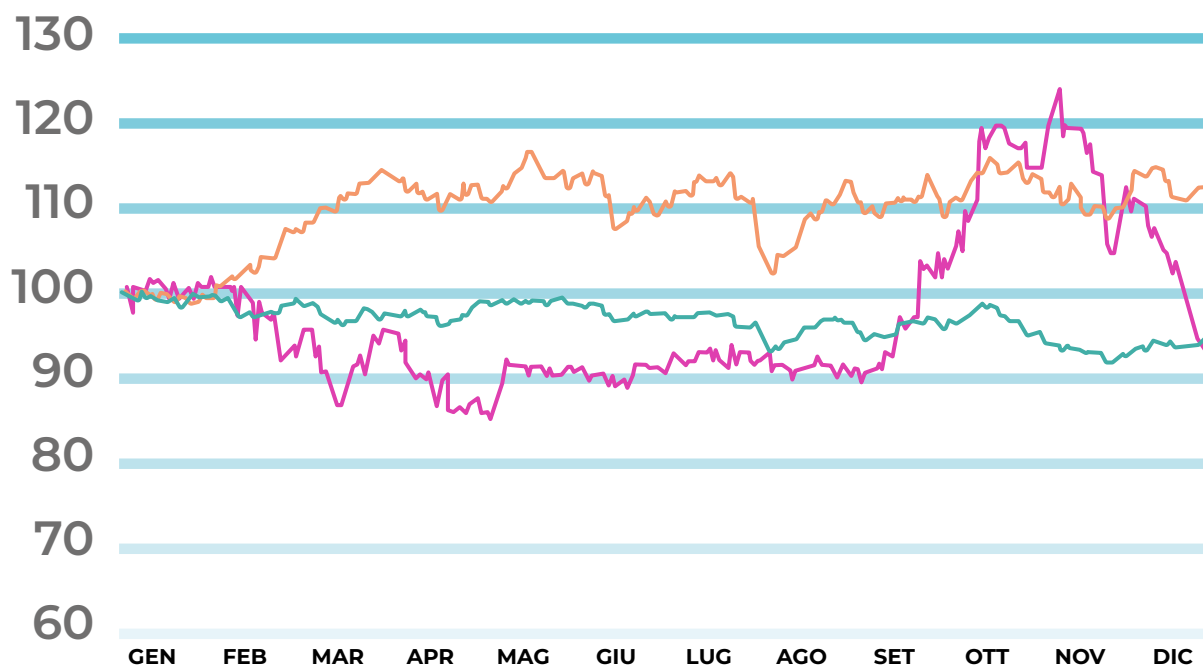
INTRED si adopera attivamente per instaurare un dialogo continuo con la comunità finanziaria sia italiana sia internazionale. Sono stati incontrati 69 investitori tra i roadshow organizzati da Banca Profilo, MIDCAP, Intermonte e Polytems; dai quali è emerso un interesse da parte della comunità finanziaria verso le potenzialità del modello di business della società.

Gli investitori incontrati nel corso del 2024 sono di nazionalità italiana per il 13,3% ed estera per l'86,7%. L'elevato numero di incontri con investitori stranieri dimostra il forte interesse anche della comunità finanziaria internazionale nei confronti della Società dovuto agli ottimi risultati raggiunti nel corso del 2024 e agli sviluppi che sta avendo grazie alla vincita dei BANDI SCUOLE di INFRATEL Italia ed alla presentazione del piano strategico 2024-2027. Grande attenzione è stata inoltre posta alla promozione ed organizzazione di interviste con alcune delle più importanti testate economico finanziarie e realizzazione di articoli ad hoc su testate verticali.

VALORE AZIONARIO



PERFORMANCE AZIONARIA



— INTRED
— FTSE MIB
— FTSE Italia Growth

2024

2.

BILANCIO ORDINARIO

2.1

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1.1	INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ.....	34
2.1.2	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA....	47
2.1.3	SITUAZIONE ECONOMICA	49
2.1.4	INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.	51
2.1.5	CONCLUSIONI	65

2.1.1 INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 6.889.934.

Per la società l'esercizio 2024 è stato un anno molto positivo. Il valore della produzione si è attestato ad € 55,9 milioni, l'EBITDA al 43,0% della produzione pari ad € 24,0 milioni (+6,7%), il risultato operativo (EBIT) al 21,1% della produzione pari ad € 11,8 milioni ed il risultato economico netto al 12,3% della produzione pari ad € 6,9 milioni; ulteriori indici sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

Si segnala il significativo ammontare degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per supportare le attivazioni delle scuole e dei nuovi clienti pari ad € 32,2 milioni che aumenta considerevolmente il peso degli ammortamenti sul risultato di periodo (+24,5%).

Grande attenzione è stata inoltre dedicata alle spese di sponsorizzazione e pubblicità per diffondere il brand nelle province dove la Società è meno conosciuta.

**ACQUISIZIONE
E FUSIONE PER
INCORPORAZIONE
CONNECTING
ITALIA SRL**

La Società a seguito dell'atto notaio Elena Peperoni repertorio 18756 raccolta 11027 del 21 novembre 2024 ha completato le operazioni relative alla fusione per incorporazione della neoacquisita CONNECTING ITALIA S.r.l. (partecipata al 100%) con effetti civilistici al 31 dicembre 2024 e con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2024; per questo motivo viene presentato un unico bilancio al 31 dicembre 2024.

Per consentire una migliore lettura dei dati si riporta di seguito un prospetto delle voci del conto economico riclassificato fino al risultato ante imposte che presenta i dati di Intred stand alone, i dati di CONNECTING ITALIA S.r.l. stand alone e gli effetti della fusione:

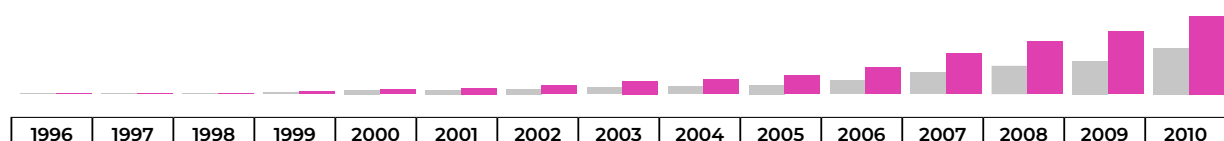
	INTRED	%	CONNECTING	%	31/12/2024	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.547.662	98,9%	2.689.133	97,4%	55.236.794	98,8%
Altri ricavi e proventi	582.120	1,1%	71.133	2,6%	653.253	1,2%
VALORE DELLA PRODUZIONE	53.129.781	100,0%	2.760.266	100,0%	55.890.047	100,0%
Materie prime, suss., di cons. e merci	1.415.348	2,7%	95.549	3,5%	1.510.897	2,7%
Per servizi	8.979.896	16,9%	723.256	26,2%	9.703.152	17,4%
Per godimento di beni di terzi	9.262.423	17,4%	1.204.321	43,6%	10.466.744	18,7%
Per il personale	8.595.830	16,2%	297.048	10,8%	8.892.878	15,9%
Var. riman. mat. prime, suss., di cons. e merci	474.539	0,9%	-	0,0%	474.539	0,8%
Oneri diversi di gestione	774.290	1,5%	30.190	1,1%	804.480	1,4%
TOTALE COSTI	29.502.326	55,5%	2.350.364	85,1%	31.852.690	57,0%
EBITDA	23.627.455	44,5%	409.902	14,9%	24.037.358	43,0%
ammort. immobilizz. immateriali	3.687.430	6,9%	11.156	0,4%	3.698.587	6,6%
ammort. immobilizz. materiali	8.345.685	15,7%	48.690	1,8%	8.394.374	15,0%
svalutaz. crediti (attivo circ.)	180.000	0,3%	1.731	0,1%	181.731	0,3%
AMMORTAMENTI	12.213.115	23,0%	61.577	2,2%	12.274.692	22,0%
EBIT	11.414.341	21,5%	348.325	12,6%	11.762.666	21,0%
Proventi da partecipazioni	195	0,0%	-	0,0%	195	0,0%
Altri proventi finanziari	285.142	0,5%	8	0,0%	285.150	0,5%
interessi e altri oneri finanziari	(1.895.756)	(3,6%)	(11.125)	(0,4%)	(1.906.881)	(3,4%)
Rivalutazioni	1.090	0,0%	-	0,0%	1.090	0,0%
EBT	9.805.012	18,5%	337.209	12,2%	10.142.220	18,1%
PFN	33.440.202		(579.711)		32.860.491	

I RICAVI

La flessibilità e la forte determinazione a conquistare nuove quote di mercato, unite alla rete proprietaria in fibra ottica molto capillare e di nuova generazione, consentono all'azienda di competere alla pari con i principali operatori del settore fornendo ai propri clienti una gamma completa di servizi: connettività in banda larga e ultralarga, connettività wireless, telefonia fissa, servizi cloud per l'utenza business e residenziale.

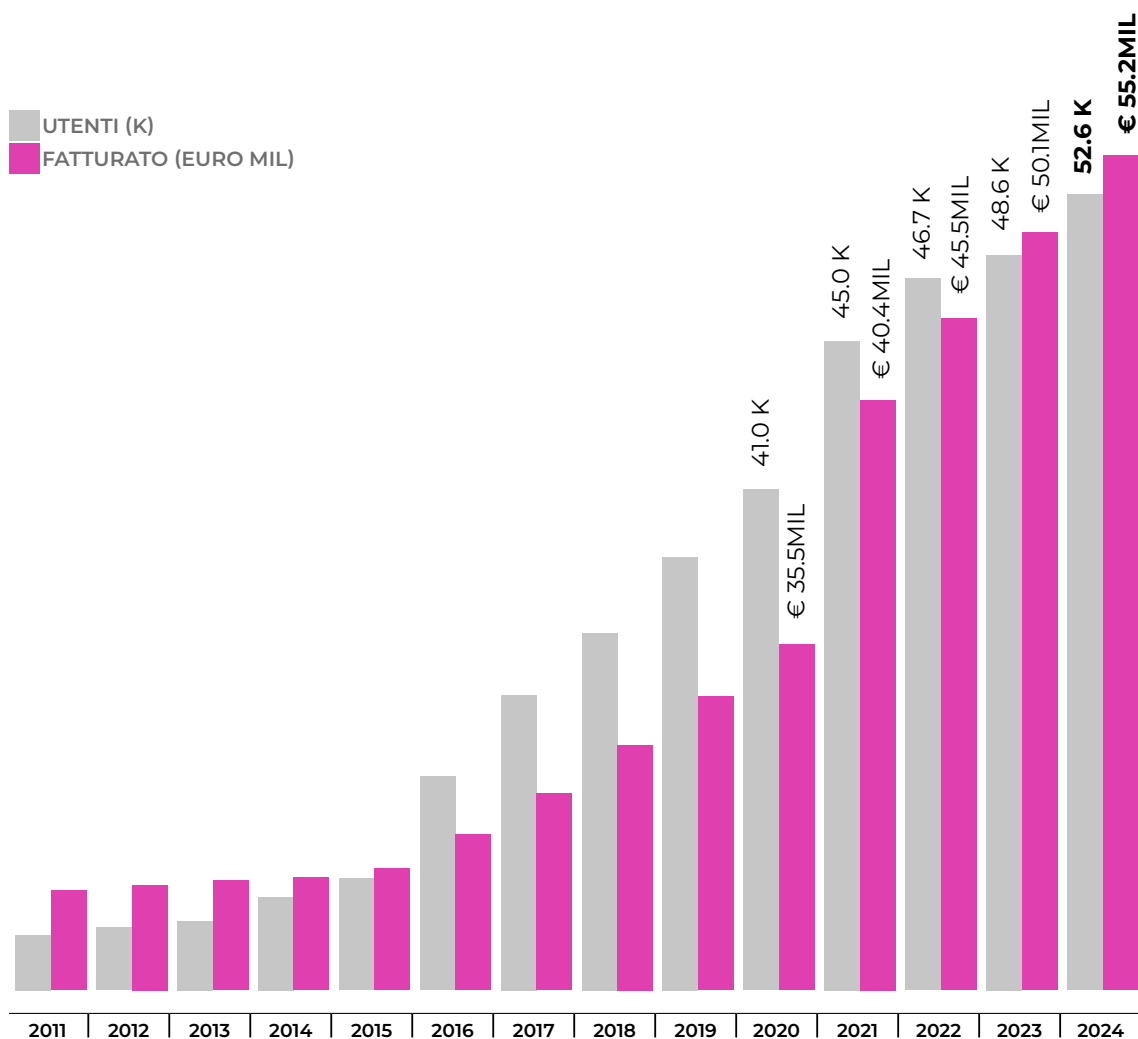
Nel 2010, il management della società ha preso la decisione strategica di creare nella provincia di Brescia una rete fissa molto capillare di nuova generazione basata su fibra ottica per poi estenderla all'intero territorio lombardo. Tale iniziativa è alla base della crescita costante a partire dagli esercizi successivi.

UTENTI (K)
FATTURATO (EURO MIL)



Il fatturato dell'esercizio 2024 è pari a € 55,2 milioni di cui € 52,5 milioni, in crescita del 4,9% rispetto all'esercizio precedente, relativi alla sola Intred mentre a €2,7 milioni è il fatturato ascrivibile a CONNECTING ITALIA S.r.l., acquisita tramite fusione per incorporazione nel corso del 2024.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2024 ammonta a €55,9 milioni, registrando una crescita del 10,6% rispetto al 2023, in linea con le previsioni fornite nelle



guidance del Piano Strategico 2024-2027.

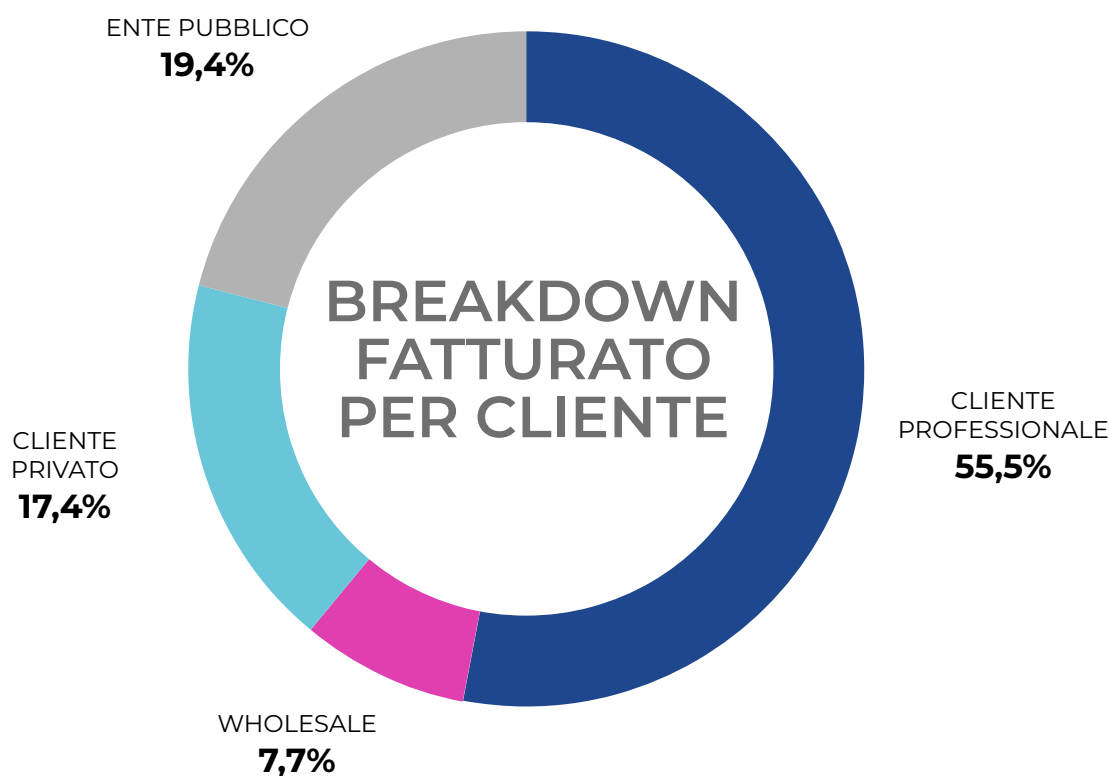
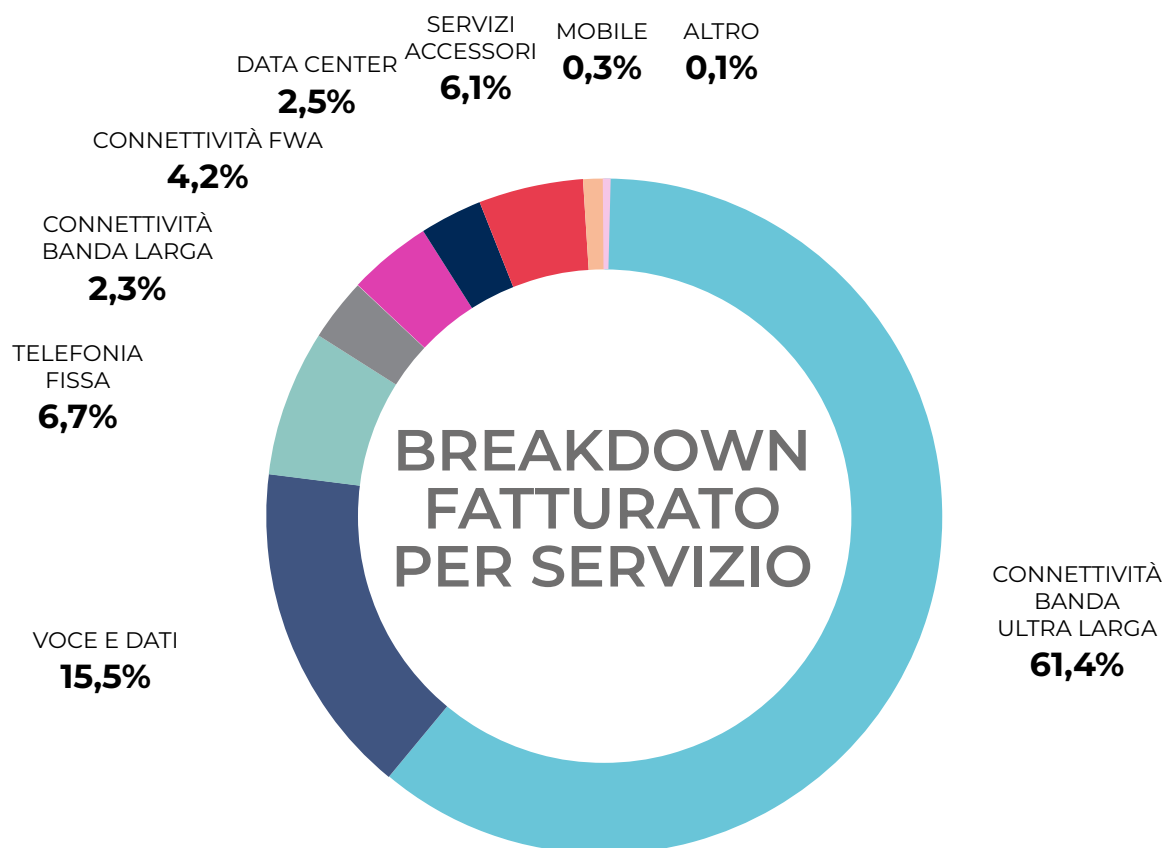
L'incremento del fatturato è stato sostenuto principalmente dalle vendite di connessioni in Banda Ultra Larga, pari a € 33,9 milioni, in aumento del 11,5% rispetto al periodo di esercizio precedente.

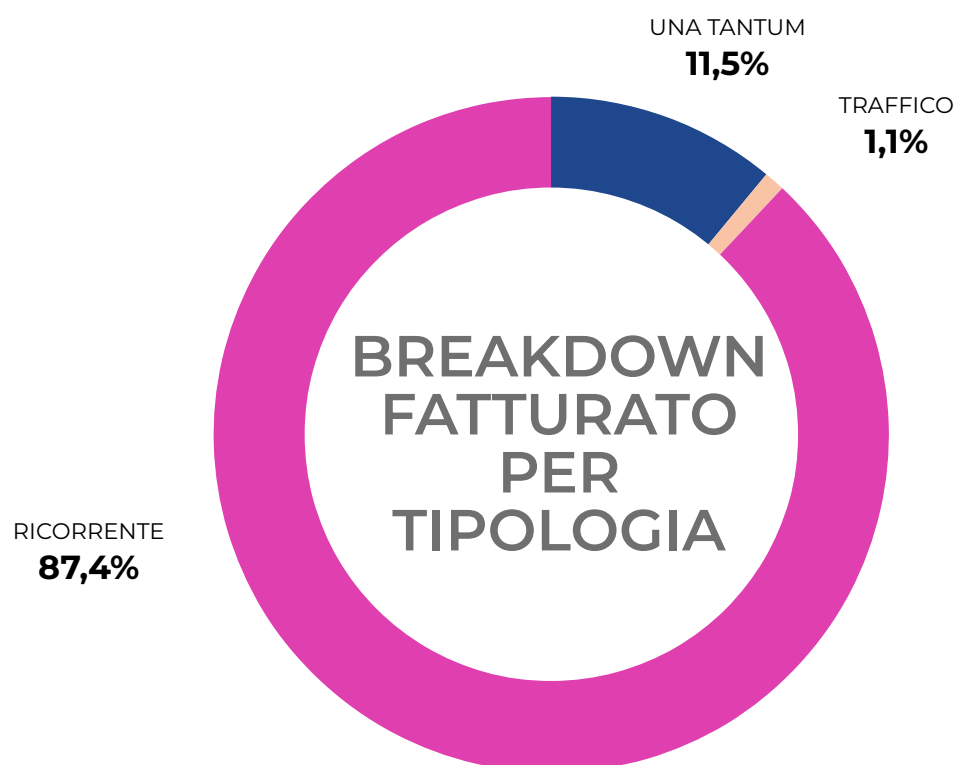
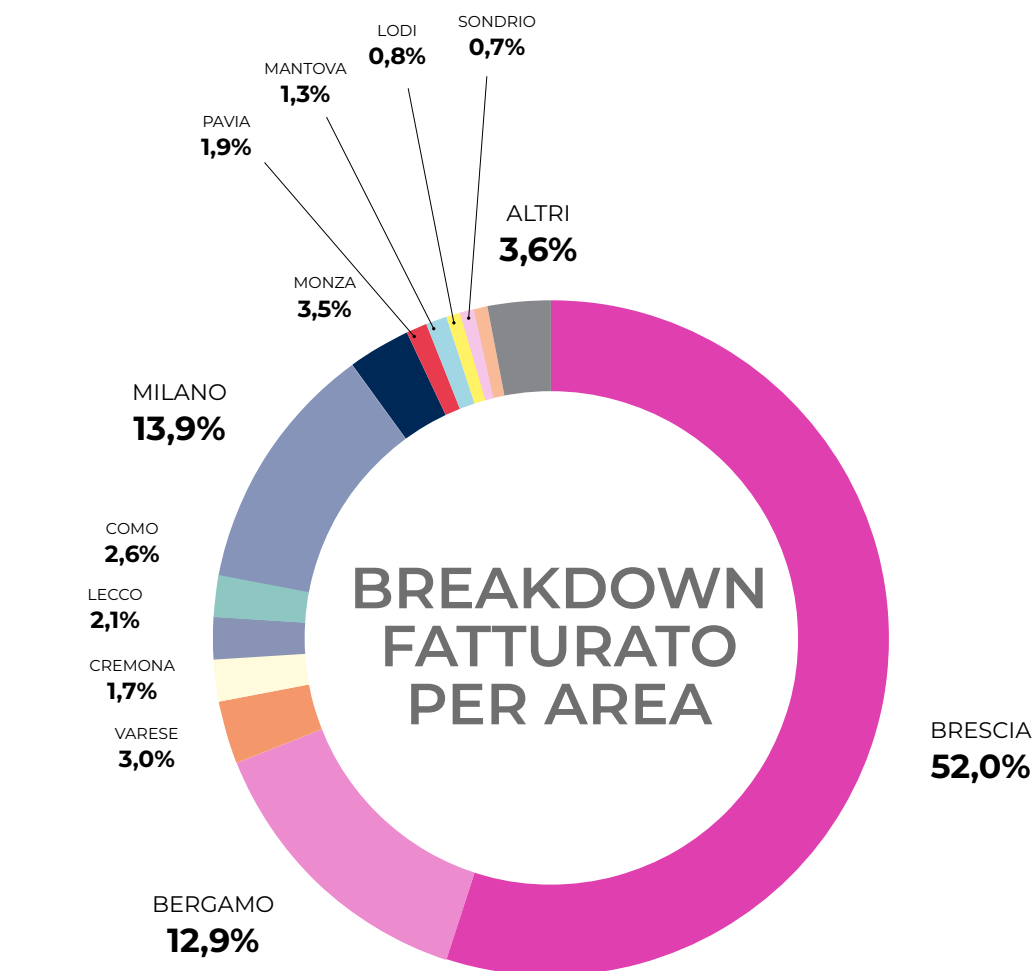
I servizi con canoni ricorrenti, core business dell'azienda, che rappresentano l'88,5% del fatturato, sono pari a € 48,9 milioni con una crescita del 13,1%.

In termini geografici, le crescite più significative si registrano nelle province di Milano, Brescia, Monza, Mantova, Pavia e Varese. In particolare, la provincia di Milano ha visto una crescita molto rilevante, registrando un incremento sul fatturato del 26% rispetto al 2023 (pari a €1,58 milioni). Grazie ai Bandi Scuole, Intred sta sostenendo energicamente l'espansione delle vendite in tutte le province della Lombardia, con un focus particolare sul settore della PA locale e sul settore Professionale. Inoltre, l'infrastruttura in fibra ottica di proprietà, che ha visto una crescita del 14,6%, è ormai in grado di raggiungere ogni comune lombardo con almeno una scuola, garantendo una capillarità eccezionale all'interno dell'intera regione. La rete è passata dagli oltre 11.700 km di fine 2023 a oltre 13.500 km nel 2024.

In merito alla tipologia di clientela, la crescita maggiore deriva dalle vendite nel settore Professionale, pari a € 30,6 milioni con un aumento del 16,1%. Molto positivo anche il risultato delle vendite del settore Residenziale, che cresce del 4,6% a € 9,6 milioni, del settore Wholesale che ha registrato un incremento del 9,1% a € 4,2 milioni, e della Pubblica Amministrazione che aumenta del 1,2% a € 10,7 milioni.

Il "churn rate" sul fatturato si mantiene su ottimi livelli ed è pari al 4,7%, a conferma dell'elevato livello di fidelizzazione della clientela nei confronti della società. Relativamente ai Bandi Scuole, sono state attivate oltre 4.400 scuole su un totale di circa 5.000, per un fatturato complessivo pari a € 8,8 milioni nel 2024.





INVESTIMENTI **Sviluppo della rete**

A livello di infrastruttura, nel 2024, la rete in fibra ottica di proprietà ha continuato a crescere, passando dagli oltre 11.700 Km del 31 dicembre 2023 a circa 13.500 Km a fine 2024, con un incremento del 14,6%. Gli investimenti del 2024 sono stati pari ad € 32,2 milioni, concentrati principalmente sullo sviluppo della rete di backhauling e di accesso in fibra ottica nella modalità FTTH sul territorio della Lombardia. La parte preponderante degli investimenti nell'infrastruttura di rete di Intred è costituita da immobilizzazioni materiali (81% del totale investimenti dedicati alla rete), costituite da opere civili per la posa, cavi in fibra ottica, shelter, tombini ed apparecchiature elettroniche; la quota di investimenti in immobilizzazioni immateriali pari al 19% degli investimenti dedicati alla rete è invece composta da acquisizioni di diritti d'uso pluriennali per fibra ottica spenta e/o cavidotti, in modalità IRU (Indefeasible Right of Use – Diritto Irrevocabile d'Uso) della durata di 15/18/20/22 anni.

MARKETING E COMUNICAZIONE

Nel 2024 sono stati fatti importanti investimenti nella comunicazione, pari ad oltre il 7% del fatturato, per penetrare in modo sempre più capillare tutta la regione Lombardia. Il primo passo è stato quello di coinvolgere Andrea Pirlo come volto del brand, per le radici comuni e la visione strategica che il Campione del mondo metteva in campo come giocatore. Il nuovo testimonial è stato il soggetto del nuovo concept comunicativo: è stato girato un nuovo spot, ed è stato rivisto completamente il sito web, anche per rendere la navigazione più fluida e offrire all'utente un'esperienza di acquisto facile e piacevole.

La nuova campagna è stata cross-mediale, coinvolgendo TV regionale e Connected TV, radio, stampa, affissioni in luoghi di particolare rilevanza come le stazioni, affissioni su mezzi di trasporto e campagne di volantaggio in specifiche località, per sfruttare le potenzialità offerte dall'infrastruttura proprietaria. Intense, inoltre, le attività digitali, con campagne sponsorizzate sempre attive sui principali social (Meta e LinkedIn) e azioni mirate per intercettare nuovi utenti grazie a Google. Molto importanti sono state le attivazioni digitali sui principali editori, con campagne specifiche su giornali e riviste online, rivolte anche a un mercato B2B.

A rafforzare la comunicazione dei valori del brand, è stato creato un progetto di branded entertainment: il talk "Connessi al domani" ha visto la partecipazione di sportivi e imprenditori di fama nazionale, che si sono confrontati su importanti temi del mondo dell'impresa di oggi come la sostenibilità, la territorialità e l'importanza del capitale umano. Sono state registrate quattro puntate, pubblicate sul sito web aziendale e su YouTube, portando un importante flusso di traffico sul sito di Intred.

Numerosi sono stati gli eventi sul territorio, dedicati sia al pubblico B2B, sia al pubblico B2C. Riguardo l'ultimo target, Intred è stata presente con stand e attività di engagement durante grandi eventi creati da importanti editori (Milano Football Week di Cairo e Party Like a Deejay di Radio DeeJay) e frequentati da migliaia di persone; inoltre, la partecipazione alla Milan Games Week è stata occasione di lancio per una nuova offerta dedicata al target dei gamer, avviando anche un progetto di contrasto al cyberbullismo. Non sono mancate le partecipazioni a fiere di carattere B2B, così come a eventi di settore per potenziare il mercato Wholesale, anche

a livello europeo. Infine, Intred ha partecipato come capofila a iniziative di carattere sociale per promuovere i valori di prevenzione e cura (Race for the Cure).

Le attività di sponsorizzazione sono state rivolte al mondo dello sport e a quello culturale: tra le prime, le più rilevanti sono quelle di Atalanta e Pallacanestro Brescia, squadre che Intred supporta da diversi anni; non è mancato, però, il sostegno a realtà di livello locale per aprire nuove opportunità di business e rafforzare la presenza del brand in zone dove Intred non aveva ancora un'importante riconoscibilità. Per quanto riguarda quelle culturali, tra cui citiamo la partnership con Brescia Musei, queste si sono concentrate nel valorizzare il patrimonio culturale-artistico del bresciano, territorio a cui Intred dedica un'attenzione particolare, anche per obiettivi ESG.

Infine, tutto il nuovo concept di comunicazione è stato declinato sul materiale dedicato ai partner sul territorio, potenziando il loro ruolo come primo punto di contatto sul territorio.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

La società in data 29 gennaio 2024 ha comunicato di aver sottoscritto, un accordo vincolante (lo "SPA") con la società Aliedo S.p.A. ("Aliedo"), in qualità di venditore, avente ad oggetto l'acquisizione del 100% del capitale sociale di CONNECTING ITALIA S.r.l. ("Connecting"), società con sede legale a Milano che svolge attività di sviluppo, produzione, commercio, offerta, fornitura e manutenzione dei servizi di telecomunicazione e, in particolare, servizi di telefonia e trasmissione dati a banda larga.

L'Operazione prevede l'acquisto da parte di Intred del 100% del capitale sociale di Connecting per un corrispettivo composto (i) da una componente fissa, pari a Euro 3.600.000, soggetta ad aggiustamento sulla base della posizione finanziaria netta di Connecting alla data di esecuzione; (ii) da una componente variabile ed eventuale, pari a un importo massimo complessivo di Euro 400.000, che maturerà in favore di Aliedo al raggiungimento di determinati obiettivi di EBITDA e fatturato da parte di Connecting nel corso dell'esercizio 2024 ("Earn-Out").

L'Operazione è finanziata dalla Società interamente con mezzi propri.

Lo SPA include previsioni usuali per operazioni della specie, tra le quali: (i) una disciplina in ordine alla gestione interinale di Connecting (dalla data di sottoscrizione dello SPA sino alla data in cui sarà perfezionato il trasferimento della quota), e (ii) il rilascio di apposite dichiarazioni e garanzie da parte di Aliedo in relazione a Connecting e conseguenti obblighi di indennizzo a favore della Società e/o di Connecting stessa.

Il perfezionamento dell'Acquisizione è sospensivamente condizionato, inter alia, a: (i) l'esecuzione da parte di Aliedo di determinati impegni pre-esecuzione; (ii) l'ottenimento di nullaosta da parte di Connecting al competente Ministero inerente la cessione a terzi dell'autorizzazione generale per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, nonché (iii) l'ottenimento del nullaosta relativo alla disciplina Golden Power.

Si segnala infine che l'Operazione di acquisizione non rientra tra quelle significative ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (il Regolamento Emittenti), in quanto nessuno degli indici di rilevanza di cui alla Scheda Tre del Regolamento Emittenti risulta superiore al 25%.

In data 3 aprile 2024 ha avuto luogo il closing dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di CONNECTING ITALIA S.r.l. ("Connecting"), avvenuta mediante acquisto delle relative azioni della società Aliedo S.p.A. ("Aliedo"); con riferimento all'Operazione, che prevedeva un corrispettivo per il 100% del capitale sociale di CONNECTING ITALIA S.r.l. pari a Euro 3,60 milioni, Intred ha proceduto a corrispondere ai venditori un importo pari a circa Euro 3,25 milioni calcolato al netto della PFN al 31 ottobre 2023 che sarà oggetto di successivo aggiustamento sulla base della PFN calcolata alla data odierna.

In data 28 giugno 2024 sono stati approvati i Bilanci di Sostenibilità per gli esercizi 2022 e 2023.

I Bilanci di Sostenibilità sono stati redatti rendicontando una selezione dei GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), che costituiscono lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni quantitative e qualitative si riferisce alla performance di

Intred per gli esercizi 2022 e 2023 al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento dell'attività della Società. Si precisa che i Bilanci di Sostenibilità 2022 e 2023 sono stati redatti su base volontaria e non sono soggetti a revisione.

In data 12 luglio 2024 è stato corrisposto ad Aliedo S.p.A, il saldo pari a Euro 1,2 milioni per l'acquisto del 100% del capitale sociale di CONNECTING ITALIA S.r.l. a seguito dell'aggiustamento prezzo previsto dal contratto di acquisizione.

In data 17 settembre 2024 è stata comunicata la sigla di un contratto preliminare per l'acquisto di un'area edificabile sita in Brescia, in una zona strategica per la riqualificazione di un importante comparto della città, oggetto di interventi di bonifica ambientale. L'area rappresenta un'opportunità di sviluppo per il tessuto urbano e ambientale cittadino. L'acquisto è funzionale alla realizzazione di un Data Center, progetto centrale del nuovo Piano Strategico 2024-2027. L'area ha una superficie complessiva di oltre 28.000 mq, unitamente ai relativi diritti edificatori pari a 6.000 mq a destinazione produttiva "data center" e 4.000 mq a destinazione "uffici produttivi-pertinenziali ovvero terziario-direzionali". La stipula del contratto definitivo risulta sospensivamente condizionata all'ottenimento da parte di Intred di tutte le autorizzazioni, approvazioni e certificazioni necessarie per la costruzione e la messa in funzione di un data center, ai sensi della regolamentazione applicabile.

In data 24 settembre 2024 la Società ha approvato il Piano Strategico 2024-2027 di Gruppo e lo ha successivamente presentato alla comunità finanziaria. Il Piano si caratterizza per una significativa crescita dei risultati nell'arco dello stesso e per un marcato supporto ad un forte sviluppo negli anni seguenti. L'evoluzione attesa dei risultati dovrebbe consentire una crescita media ponderata a doppia cifra nel periodo 2023-2027 per l'EBITDA, il cui margine sul Valore della Produzione è atteso al 50% nel 2027. Sono previsti € 80 milioni di investimenti nel periodo 2024-2027, dei quali circa € 13 milioni connessi alla realizzazione del Data Center di Brescia, il cui l'impatto sui ricavi sarà rilevante solo a partire dal 2028. La possibilità di garantire un significativo

tasso di crescita nel 2024-2027 pur in presenza di investimenti in aree che evidenzieranno un ritorno dopo il termine del Piano è data dalla forte performance del business tradizionale di Intred. Inoltre, il graduale venire meno degli investimenti connessi al cosiddetto Bando Scuole e – a partire dal 2026 – di quelli per il Data Center, consentirà a Intred una generazione di cassa molto marcata a partire dal 2026.

In data 21 novembre 2024 è stato stipulato, a rogito del Notaio Elena Peperoni, l'atto di fusione per incorporazione della società interamente controllata CONNECTING ITALIA S.r.l. ("Connecting" o la "Società Incorporanda") nella Società (la "Fusione"). La Fusione è stata deliberata rispettivamente dal Consiglio di amministrazione di Intred in seduta notarile (ai sensi degli artt. 2502 e 2505, comma 2, cod. civ. e art. 14.2(a) del vigente statuto sociale) e dall'assemblea straordinaria della Società Incorporanda in data 23 luglio 2024 e si inquadra nel più ampio processo di ridefinizione societaria del gruppo facente capo alla Società, volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le sinergie operative, amministrative e societarie. La Fusione acquisterà efficacia civilistica a decorrere dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, cod. civ., mentre gli effetti contabili e fiscali retroagiranno al primo giorno dell'esercizio in corso, ovvero il 1° gennaio 2024. In considerazione della natura "semplificata" della Fusione – in quanto la Società risulta titolare dell'intero capitale sociale della Società Incorporanda – non si è reso necessario dare luogo ad un aumento del capitale sociale di Intred e apportare alcuna modifica del numero e delle caratteristiche delle azioni in circolazione, né allo statuto sociale della Società.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2.1.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
Crediti Commerciali	9.458.300	10,2%	12.027.964	15,8%	(2.569.664)	(21,4)%
Magazzino	460.028	0,5%	934.567	1,2%	(474.539)	(50,8)%
Altre attività	1.310.153	1,4%	1.300.525	1,7%	9.627	0,7%
Ratei e Risconti	1.816.138	2,0%	1.485.631	2,0%	330.507	22,2%
ATTIVO CIRCOLANTE	13.044.619	14,1%	15.748.687	20,7%	(2.704.069)	(17,2)%
Debiti Commerciali	(18.515.297)	(20,0)%	(21.037.099)	(27,7)%	2.521.801	(12,0)%
Acconti	0	0,0%	(1.380.679)	(1,8)%	1.380.679	(100,0)%
Posizione tributaria	(298.897)	(0,3)%	(391.639)	(0,5)%	92.742	(23,7)%
Ratei e Risconti	(30.564.197)	(33,0)%	(22.761.460)	(30,0)%	(7.802.738)	34,3%
Altre Passività	(1.876.154)	(2,0)%	(1.860.802)	(2,5)%	(15.352)	0,8%
PASSIVO CIRCOLANTE	(51.254.546)	(55,4)%	(47.431.679)	(62,5)%	(3.822.867)	8,1%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(38.209.927)	(41,3)%	(31.682.991)	(41,7)%	(6.526.936)	20,6%
Immobilizzazioni immateriali	37.187.988	40,2%	30.785.714	40,6%	6.402.274	20,8%
Immobilizzazioni materiali	95.895.091	103,6%	78.654.038	103,6%	17.241.053	21,9%
Immobilizzazioni finanziarie	22.434	0,0%	19.094	0,0%	3.340	17,5%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	133.105.513	143,8%	109.458.845	144,2%	23.646.668	21,6%
TFR	(1.635.709)	(1,8)%	(1.531.989)	(2,0)%	(103.720)	6,8%
Fondi per Rischi e Oneri	(678.276)	(0,7)%	(340.973)	(0,4)%	(337.303)	98,9%
CAPITALE INVESTITO NETTO	92.581.601	100,0%	75.902.891	100,0%	16.678.710	22,0%
Capitale sociale	(10.037.696)	(10,8)%	(10.019.904)	(13,2)%	(17.792)	0,2%
Riserve	(43.139.795)	(46,6)%	(36.889.209)	(48,6)%	(6.250.586)	16,9%
Risultato dell'esercizio	(6.889.934)	(7,4)%	(8.191.480)	(10,8)%	1.301.546	(15,9)%
Riserva negativa per azioni in portafoglio	346.315	0,4%	104.545	0,1%	241.770	0,0%
PATRIMONIO NETTO	(59.721.109)	(64,5)%	(54.996.048)	(72,5)%	(4.725.061)	8,6%
Disponibilità immediate	10.279.759	11,1%	7.863.963	10,4%	2.415.796	30,7%
Debiti verso banche - entro 12m	(21.753.525)	(23,5)%	(7.421.480)	(9,8)%	(14.332.046)	193,1%
Debiti verso banche - oltre 12m	(21.386.725)	(23,1)%	(21.349.326)	(28,1)%	(37.399)	0,2%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(32.860.491)	(35,5)%	(20.906.843)	(27,5)%	(11.953.648)	57,2%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, ed a migliore descrizione della solidità patrimoniale e della situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	31/12/2024	31/12/2023
Quoziente primario di struttura	0,45	0,50
Quoziente secondario di struttura	0,63	0,71
Liquidità primaria	0,31	0,40
Liquidità secondaria	0,31	0,42
Indebitamento	1,10	1,00
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,62	0,71

Il quoziente primario di struttura indica la capacità di coprire gli investimenti fissi con il capitale proprio.

Il quoziente secondario di struttura esprime in valore percentuale la capacità di coprire gli investimenti fissi con capitale netto e mezzi di terzi.

L'indice di liquidità primaria misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine.

L'indice di liquidità secondaria esprime la capacità di pagare i debiti a breve termine con l'utilizzo delle risorse disponibili nel breve termine, inclusi ratei e risconti attivi.

L'indice di indebitamento esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio.

2.1.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTA	%
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	55.236.794	98,8%	50.072.032	99,1%	5.164.763	10,3%
Altri Ricavi	653.253	1,2%	448.739	0,9%	204.514	45,6%
VALORE DELLA PRODUZIONE	55.890.047	100,0%	50.520.771	100,0%	5.369.277	10,6%
Acquisti	1.510.897	2,7%	2.342.198	4,6%	(831.301)	(35,5)%
Servizi	9.703.152	17,4%	8.039.888	15,9%	1.663.263	20,7%
Godimento Beni di Terzi	10.466.744	18,7%	9.170.890	18,2%	1.295.853	14,1%
Variazioni delle rimanenze	474.539	0,8%	(507.206)	(1,0)%	981.745	(193,6)%
Oneri diversi di gestione	804.480	1,4%	847.841	1,7%	(43.361)	(5,1)%
COSTI DELLA PRODUZIONE	22.959.812	41,1%	19.893.613	39,4%	3.066.199	15,4%
VALORE AGGIUNTO	32.930.236	58,9%	30.627.158	60,6%	2.303.078	7,5%
Costi del Personale	8.892.878	15,9%	8.097.658	16,0%	795.220	9,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.037.358	43,0%	22.529.500	44,6%	1.507.858	6,7%
Ammortamenti e Svalutazioni	12.274.692	22,0%	9.860.843	19,5%	2.413.848	24,5%
REDDITO OPERATIVO - EBIT	11.762.666	21,0%	12.668.657	25,1%	(905.991)	(7,2)%
Proventi finanziari e da Partecipazioni	285.345	0,5%	285.121	0,6%	224	0,1%
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.906.881)	(3,4)%	(1.439.870)	(2,9)%	(467.011)	32,4%
Rivalutazioni e Svalutazioni	1.090	0,0%	312	0,0%	778	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	10.142.219	18,1%	11.514.219	22,8%	(1.372.000)	(11,9)%
Imposte correnti/differite/anticipate	3.252.285	5,8%	3.322.739	6,6%	(70.453)	(2,1)%
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.889.934	12,3%	8.191.480	16,2%	(1.301.546)	(15,9)%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, e a migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023
ROE	11,54	14,89
ROI	12,71	16,69
ROS	21,29	25,30

ROE: l'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

ROI: l'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica

ROS: L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo

2.1.4 INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato

L'Emittente opera in un contesto dinamico, altamente competitivo che lo pone in concorrenza con i principali operatori di comunicazioni attivi sul mercato italiano, vale a dire società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, del rafforzamento di taluno di essi ovvero a causa della sua minor capacità di investimento, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sulla posizione di mercato e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore delle comunicazioni elettroniche è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia e di una rapida obsolescenza dei prodotti e servizi offerti dagli operatori del mercato. L'Emittente potrebbe quindi trovarsi a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti che potrebbero essere, in alcuni casi, potenzialmente sostitutive della tecnologia attualmente utilizzata dall'Emittente, nonché dei prodotti e servizi che potranno essere introdotti in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività

dell'Emittente e/o favorire lo sviluppo e la crescita di operatori concorrenti e ciò potrebbe ridurre il vantaggio competitivo di cui attualmente l'Emittente beneficia. Al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento, l'Emittente si adopera per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze del mercato. Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti e/o di adeguarsi in tempi rapidi all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbe influenzare l'attività e/o i risultati dell'Emittente comportando effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato.

Rischi connessi alla dipendenza da licenze, autorizzazioni, concessioni d'uso

La fornitura di reti o di servizi di comunicazione elettronica al pubblico è assoggettata, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, ad un'autorizzazione generale ottenibile mediante presentazione di una dichiarazione di inizio attività, a condizione che sussistano i presupposti e i requisiti richiesti dalla normativa applicabile. Qualora fosse accertata la mancanza, inosservanza o violazione di tali condizioni, l'Emittente potrebbe subire da parte dell'Autorità l'irrogazione di sanzioni pecuniarie nonché il divieto di proseguire, in tutto o in parte, la propria attività, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'autorizzazione sopra menzionata, inoltre, ha una durata temporale massima di venti anni e può essere rinnovata presentando, entro i termini stabiliti dalla normativa applicabile, apposita dichiarazione. Anche la concessione del rinnovo dell'autorizzazione è condizionata al fatto che vengano rispettati i presupposti e requisiti stabiliti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche. L'Emittente ha presentato la necessaria dichiarazione di inizio attività per la fornitura di reti pubbliche di comunicazioni sull'intero territorio nazionale da ultimo in data 21 maggio 2014. Qualora alla data di scadenza della suddetta autorizzazione l'Emittente non dovesse essere in grado di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, anche in considerazione dei diversi o ulteriori

requisiti eventualmente introdotti dall'Autorità, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per la fornitura dei servizi sopra menzionati, l'Emittente ha realizzato una propria rete di comunicazioni in fibra ottica, sia acquisendo disponibilità delle relative infrastrutture da terzi operatori sia realizzando infrastrutture proprietarie, per l'accesso diretto ai clienti finali, per la costruzione, la manutenzione e l'estensione delle quali l'Emittente ha ottenuto o dovrà ottenere specifici diritti di passaggio su beni di proprietà di terzi, diritti di uso di beni di terzi e altre autorizzazioni amministrative. Non vi può essere assoluta certezza della sussistenza nel tempo, senza soluzione di continuità, dei requisiti e/o presupposti cui il rilascio delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi è subordinato, né è possibile assicurare che l'Emittente sarà in grado di ottenere e mantenere tali diritti di passaggio ed uso e autorizzazioni amministrative a condizioni accettabili.

Rischi connessi alla dipendenza dai servizi e dalle infrastrutture di altri operatori

Per offrire al pubblico i propri servizi di connettività l'Emittente, oltre ad aver installato proprie infrastrutture di comunicazioni, ha anche acquisito da terzi operatori, la disponibilità di reti di accesso a infrastrutture in fibra ottica sul territorio lombardo, sulla base di contratti per la cessione del diritto d'uso in modalità IRU (Indefeasible Right of Use, i.e. diritto irrevocabile d'uso). Nonostante le tutele contrattuali a favore dell'Emittente, la piena disponibilità delle infrastrutture in fibra dipende dalla continuità della permanenza dei diritti di passaggio detenuti dagli operatori concedenti all'Emittente i diritti di utilizzo di tali fibre nonché dalla continuità della piena fruibilità delle stesse, che potrebbe venire meno, sia pure per periodi di tempo limitati, a seguito di eventi esterni imprevedibili. Sebbene la Società stia sviluppando sempre più in autonomia il collegamento al cliente finale alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente in buona parte realizza l'accesso all'utenza tramite il collegamento fisico (costituito dal doppino in rame o in fibra) di altri operatori. Anche in questo caso, nonostante le tutele contrattuali a favore dell'Emittente, nonché quelle previste dalla regolamentazione applicabile, la disponibilità del servizio dipende dalla continuità della disponibilità della rete di accesso e dal

suo stato e grado di manutenzione ed eventuale obsolescenza. L'attività dell'Emittente dipende in particolare dagli accordi di interconnessione stipulati con vari operatori di comunicazioni elettroniche per l'accesso e l'interconnessione alle rispettive reti. I contratti di interconnessione prevedono inoltre una serie di obblighi a carico dell'Emittente il cui inadempimento, totale o parziale, può comportare il termine del rapporto. Qualora la Società risultasse comunque inadempiente vi è la possibilità che l'operatore sospenda o interrompa la fornitura dei servizi o chieda la risoluzione del contratto, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. L'operatività nel settore delle comunicazioni elettroniche può implicare l'utilizzo di standard tecnologici coperti da brevetto e/o da altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, con la conseguenza che, se l'Emittente dovesse utilizzare in futuro detti standard, dovrebbe acquisire le relative licenze dai rispettivi titolari, sopportandone quindi i relativi costi. Non è, peraltro, possibile escludere che in futuro possano sorgere contestazioni da parte di terzi ovvero che possano essere avviati procedimenti, sia amministrativi che giurisdizionali, nei confronti dell'Emittente in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale relativi ai sopra menzionati standard tecnologici.

RISCHI FINANZIARI

In particolare, per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio di credito e concentrazione

La massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante.

L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e le svalutazioni appostate sono ritenute congrue per coprire tale tipologia di rischio.

Al 31 dicembre 2024 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito in quanto tale rischio è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti (privati, cooperative, società ed enti pubblici).

Si segnala che l'offerta commerciale dell'Emittente prevede un costo iniziale per l'attivazione dei propri servizi,

a carico di ciascun nuovo cliente, oltre al pagamento di canoni mensili per la fornitura degli stessi, la cui fatturazione avviene, rispettivamente, all'attivazione del servizio e bimestralmente in maniera anticipata. Eventuali crediti commerciali possono, quindi, derivare solo dal mancato pagamento da parte degli utenti del canone mensile. La Società pone inoltre in essere un'attenta azione di monitoraggio e di recupero crediti e ha adottato una procedura interna che prevede l'interruzione della fornitura dei servizi in caso di mancato pagamento dei canoni dovuti.

Rischio di tasso di cambio

La Società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse

La Società è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse essendovi in essere al 31 dicembre 2024 affidamenti di natura bancaria.

Relativamente all'utilizzo di tali affidamenti a breve per l'attività gestionale corrente, essi sono regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti e non è ritenuto significativo il rischio derivante dalla variazione dei relativi tassi di interesse.

Si precisa inoltre che non ha in essere operazioni di finanziamento a breve, medio o lungo termine nei confronti di società controllate e collegate.

RISCHI OPERATIVI

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. I rischi operativi inerenti al nostro business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici commercialmente sensibili e guasti nei sistemi e/o nelle piattaforme di rete.

La società ha adottato un adeguato modello organizzativo per prevenire e limitare i suddetti rischi.

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro, con costante attenzione alla formazione. INTRED attribuisce alla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro importanza primaria nell'ambito delle proprie strategie e dei propri obiettivi aziendali.

Rischio paese

Tenuto conto della totale concentrazione del fatturato in Italia (a bassa rischiosità), della tipologia dei servizi offerti, non si ravvisano aree di attività con profili di rischio e/o rendimento che necessitino di una particolare informativa.

Rischi cybersecurity

Il settore della sicurezza informatica è caratterizzato da un'evoluzione continua e da una crescente complessità delle minacce, che richiedono un costante aggiornamento delle strategie e delle tecnologie adottate. L'Emittente potrebbe quindi trovarsi a dover affrontare sfide significative a causa dell'emergere di nuove vulnerabilità e attacchi informatici, quali ransomware, phishing, attacchi DDoS o rischi di minacce alla sicurezza e alla gestione dei dati, a livello fisico e/o logico. Queste potrebbero compromettere la sicurezza dei dati e dei sistemi informativi. La rapida evoluzione delle tecnologie e delle tecniche di attacco potrebbe, infatti, rendere obsoleti i sistemi di sicurezza attualmente in uso,

esponendo l'Emittente a potenziali perdite economiche e danni reputazionali.

Per mantenere un adeguato livello di protezione e garantire la continuità operativa, l'Emittente è impegnato a investire in soluzioni di sicurezza avanzate e a formare il proprio personale sulle migliori pratiche di sicurezza informatica. Tuttavia, l'incapacità di effettuare investimenti tempestivi o di adattarsi rapidamente alle nuove minacce potrebbe influenzare negativamente l'attività dell'Emittente, compromettendo la sua posizione competitiva e la fiducia dei clienti. Inoltre, eventuali violazioni della sicurezza potrebbero comportare sanzioni legali e regolamentari, con ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, limitando ulteriormente le sue capacità di espansione e innovazione nel mercato.

In tale contesto la cybersecurity risulta quindi essere una delle principali priorità dell'Emittente e per tale motivo viene affrontata con il massimo livello di attenzione e conformità agli standard e alle normative nazionali e internazionali quali NIS2 e GDPR. La protezione dei dati e delle infrastrutture è al centro dell'impegno della società, al fine di garantire sicurezza, resilienza e continuità operativa di tutti i sistemi.

L'Emittente dimostra impegno garantendo compliance alla certificazione ISO27001, che attesta la conformità ad adeguati standard di sicurezza delle informazioni.

Questo impegno si concretizza quindi in azioni concernenti la mitigazione del rischio, tra cui:

Protezione dell'infrastruttura e dei sistemi: l'infrastruttura gestita è costantemente monitorata e protetta attraverso sistemi di sicurezza avanzati, progettati per prevenire, rilevare e mitigare tentativi di intrusione esterna e/o interna.

Gestione delle vulnerabilità e patching: viene adottato un regolare programma di patching basato sulle best practice di cybersecurity e conforme a standard quali NIST SP800-40 Rev. 4 (Revisione valida alla data di redazione del documento corrente).

Trattamento delle CVE (Common Vulnerabilities and Exposures): è seguito un processo strutturato per l'applicazione delle patch secondo gli standard sopracitati, garantendo ove subentri impossibilità di adozione immediata delle suddette, l'applicazione di misure di mitigazione proattiva per ridurre i rischi associati.

Backup e continuità operativa: i backup sono eseguiti

con frequenza regolare secondo le direttive stabilite dal sistema ISO27001, utilizzando approcci adeguati come Privacy-First Backup Management e Secure Backup Lifecycle, per garantire la massima protezione e integrità dei dati.

**PRINCIPALI
INDICATORI NON
FINANZIARI**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

**INFORMATIVA
SULL'AMBIENTE**

Non ci sono particolari informazioni in relazione all'ambiente.

Si precisa comunque che la Società non è stata dichiarata colpevole né è stata chiamata a rispondere di alcun addebito in relazione a danni causati all'ambiente.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimangono gli obiettivi primari della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione e la ricerca dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che la società intende preservare e, possibilmente, incrementare. Nel corso dell'esercizio non è avvenuto nessun infortunio sul lavoro che abbia comportato lesioni gravi o per il quale sia stata accertata una responsabilità aziendale e la società non ha ricevuto alcun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o per cause di mobbing. I costi per il personale, che includono i dipendenti diretti ed i lavoratori interinali, rappresentano il 15,9% del valore della produzione. Al 31 dicembre 2024 i dipendenti sono 177 unità. La produzione per dipendente diretto si attesta globalmente ad Euro 315mila, l'EBITDA per dipendente diretto a Euro 135mila e l'utile netto a Euro 39mila per dipendente diretto. Anche nel corso del 2024 la società ha dedicato particolare attenzione alla formazione del personale con corsi di approfondimento interni e/o tramite società di formazione specializzate.

In data 18 aprile 2024 l'Assemblea ha deliberato l'approvazione delle linee guida del piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" da destinarsi ai dipendenti, ivi inclusi dirigenti e direttori generali (ove nominati). Conseguentemente ha deliberato la proposta di aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile a supporto del Piano.

**RESPONSABILITÀ
AMMINISTRATIVA
DELLE SOCIETÀ
(D.LGS. N. 231/01)**

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli Enti correlata a quella della persona fisica che ha compiuto materialmente un fatto illecito.

La società ha ritenuto opportuno nel corso del 2023 integrare i propri strumenti e le proprie procedure con un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 diretto ad accrescere la sua capacità a contrastare efficacemente il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto; parte integrante del Modello è costituita dal Codice Etico e di Comportamento, documento nel quale sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento, ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholders. Il documento è stato elaborato per assicurare che i valori fondamentali della società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi collaboratori nella conduzione delle loro attività.

Intred S.p.A. ha istituito e nominato un Organismo di Vigilanza (O.d.V.) con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. In ragione delle continue modifiche apportate dal legislatore al testo del D. Lgs 231/01 dirette ad ampliare l'inventario dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, la Società provvede ad adeguamento periodico del Modello.

**ATTIVITÀ DI
RICERCA E
SVILUPPO**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Nello specifico la società nel corso dell'esercizio 2024, soprattutto per sostenere i suddetti investimenti, ha svolto attività di ricerca e sviluppo di base ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno finanziario sia per il personale interno coinvolto che per le collaborazioni, consulenze e materiali utilizzati per prove e sperimentazioni. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sui processi dell'azienda.

**RAPPORTI CON IMPRESE
CONTROLLATE,
COLLEGATE,
CONTROLLANTI E
IMPRESE SOTTOPOSTE
AL CONTROLLO DELLE
CONTROLLANTI**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

AZIONI PROPRIE

La società con delibera assembleare del 18 aprile 2024, ha approvato l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice civile (c.d. buyback) secondo i seguenti dettagli: Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato, sulla base dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2024, il conferimento dell'incarico per l'acquisto delle azioni proprie a Intermonte Sim S.p.A., quale intermediario incaricato, in conformità alla normativa vigente, in particolare a quanto previsto dall'art. 132 del TUF e dall'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), con le modalità operative stabilite dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Le operazioni di esecuzione del programma avverranno con le modalità e nei limiti operativi previsti dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 della Commissione Europea dell'8 marzo 2016 e dalla normativa generale e di settore applicabile, come eventualmente di volta in volta modificata.

Gli acquisti avranno ad oggetto il quantitativo massimo di n. 50.000 azioni ordinarie, rappresentative dello 0,3% capitale sociale di Intred, per un controvalore massimo pari a Euro 600.000. Il programma di acquisto potrà essere eseguito entro i 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea del 18 aprile 2024 (e quindi entro il 18 ottobre 2025).

Il piano di buy-back è stato avviato a decorrere dal 24 giugno 2024.

L'autorizzazione all'acquisto e disposizione è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e, in particolare, al fine di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) contenere movimenti anomali delle quotazioni e regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di eventuali fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi; (iii) impiegare a servizio di piani, attuali o futuri, di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia

mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant) o a servizio di politiche di remunerazione variabile basata su strumenti finanziari; nonché (iv) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici. INTRED S.p.A. ha dunque complessivamente acquistato 20.590 azioni, pari circa al 0,205% del capitale sociale, ad un prezzo medio di acquisto per azione pari a € 11,742, per un controvalore totale di € 241.770,42. Alla data odierna, dunque, le azioni complessivamente detenute dalla Società ammontano a 29.303 azioni, pari circa al 0,291% del capitale sociale, per un controvalore complessivo, considerato il prezzo di chiusura per azione in data 30 dicembre 2024 pari a € 10,15, di € 297.425,45.

**AZIONI/QUOTE
DELLA SOCIETÀ
CONTROLLANTE**

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

**EVOLUZIONE
PREVEDIBILE
DELLA GESTIONE**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 C.c., si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato. Gli investimenti continueranno ad essere concentrati nello sviluppo della rete proprietaria, strumento fondamentale per generare un solido incremento dei ricavi per la società. Si investirà soprattutto nella rete di accesso FTTH, ampliando la capillarità della rete sul territorio lombardo.

Il progetto di costruzione del nuovo Data Center da realizzare nel comune di Brescia prenderà forma nel corso dell'anno 2025 consentendo alla società di sviluppare maggiormente un business ad alta marginalità.

**USO DI STRUMENTI
FINANZIARI
RILEVANTI PER
LA VALUTAZIONE
DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE
E FINANZIARIA E
DEL RISULTATO
ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO**

La società non ha in essere contratti derivati.

**SEDI
SECONDARIE**

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 C.c., si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Uffici tecnici: Via Triumplina n. 195 – Brescia (BS)

Uffici tecnici: Via Trento n. 2 – Albiate (MB)

2.1.5 CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Brescia, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli

Presidente del C.d.A.



2.2

NOTA INTEGRATIVA

2.2.1	STATO PATRIMONIALE ORDINARIO	67
2.2.2	CONTO ECONOMICO ORDINARIO	69
2.2.3	RENDICONTO FINANZIARIO /METODO INDIRETTO	71
2.2.4	NOTA INTEGRATIVA /PARTE INIZIALE.....	73
2.2.5	NOTA INTEGRATIVA /ATTIVO.....	82
2.2.6	NOTA INTEGRATIVA /PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	96
2.2.7	NOTA INTEGRATIVA /CONTO ECONOMICO	103
2.2.8	NOTA INTEGRATIVA /ALTRE INFORMAZIONI	112
2.2.9	NOTA INTEGRATIVA /PARTE FINALE	118

2.2.1 STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	133.105.515	109.458.846
I - Immobilizzazioni immateriali	37.187.988	30.785.714
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	323.267	56.837
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.990.146	19.601.777
5) avviamento	9.621.465	7.216.789
7) altre	5.253.110	3.910.311
II - Immobilizzazioni materiali	95.895.092	78.654.038
1) terreni e fabbricati	2.224.170	2.283.153
2) impianti e macchinario	93.382.727	76.164.643
4) altri beni	280.695	205.378
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.500	864
III - Immobilizzazioni finanziarie	22.435	19.094
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate		
d-bis) altre imprese	5.881	4.790
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.554	14.304
C) Attivo circolante	21.780.244	27.007.210
I - Rimanenze	460.028	934.567
4) prodotti finiti e merci	460.028	934.567
II - Crediti	11.044.987	13.554.638
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.458.300	12.027.964
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.654	192.285
5-ter) imposte anticipate		33.864
5-quater) crediti verso altri	1.310.153	1.300.525
esigibili entro l'esercizio successivo	430.744	328.571
esigibili oltre l'esercizio successivo	874.759	971.954
IV - Disponibilità liquide	10.279.759	7.863.929
1) depositi bancari e postali	10.277.588	7.863.189
3) danaro e valori in cassa	2.171	740
D) Ratei e risconti	1.816.138	1.485.631
TOTALE ATTIVO	156.706.425	133.297.611

	31/12/2024	31/12/2023
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	59.721.113	54.996.049
I - Capitale	10.037.696	10.019.904
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.810.725	3.810.725
IV - Riserva legale	2.010.664	2.010.664
Riserva straordinaria	37.164.102	31.025.119
Varie altre riserve	154.306	44.097
Totale altre riserve	37.318.409	31.069.216
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(1.395)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.889.934	8.191.480
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(346.315)	(104.545)
B) Fondi per rischi e oneri	678.276	340.973
2) per imposte, anche differite	678.276	339.138
3) strumenti finanziari derivati passivi		1.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.635.709	1.531.989
D) Debiti	64.107.133	53.667.140
4) debiti verso banche	43.140.250	28.770.772
esigibili entro l'esercizio successivo	21.753.525	7.421.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.386.725	21.349.326
6) acconti		1.380.679
esigibili entro l'esercizio successivo		1.380.679
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.515.297	21.037.099
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	575.551	617.788
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.395	379.764
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.456.760	1.481.038
E) Ratei e risconti	30.564.197	22.761.460
TOTALE PASSIVO	156.706.425	133.297.611

2.2.2 CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.236.794	50.072.032
5) altri ricavi e proventi	653.253	448.739
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	55.890.047	50.520.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.510.897	2.342.198
7) per servizi	9.703.151	8.039.888
8) per godimento di beni di terzi	10.466.744	9.170.890
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.358.594	5.814.330
b) oneri sociali	1.839.433	1.651.333
c) trattamento di fine rapporto	447.216	400.459
e) altri costi	247.635	231.535
Totale costi per il personale	8.892.878	8.097.657
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.698.587	2.856.919
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.394.374	6.973.925
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	181.731	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.274.692	9.860.844
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	474.539	(507.206)
14) oneri diversi di gestione	804.480	847.841
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	44.127.381	37.852.115
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	11.762.666	12.668.656

	31/12/2024	31/12/2023
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate		
altri	195	150
Totale proventi da partecipazioni	195	150
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	285.150	284.971
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.906.881	1.439.870
17-bis) utili e perdite su cambi	(1)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(1.621.537)	(1.154.749)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.090	312
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	1.090	312
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	10.142.219	11.514.219
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.874.870	2.983.601
imposte relative a esercizi precedenti	4.854	
imposte differite e anticipate	372.561	339.138
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	3.252.285	3.322.739
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.889.934	8.191.480

2.2.3 RENDICONTO FINANZIARIO /METODO INDIRETTO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.889.934	8.191.480
Imposte sul reddito	3.252.285	3.322.739
Interessi passivi/(attivi)	1.621.731	1.154.899
(Dividendi)	(195)	(150)
1) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	11.763.755	12.668.968
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	600.575	587.841
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.092.961	9.830.844
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(2.250)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.592.456)	(412.560)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.098.830	10.006.125
2) FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	19.862.585	22.675.093
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	474.539	(507.206)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.569.664	1.946.170
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.521.802)	1.375.111
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(330.507)	74.219
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.802.737	5.292.540
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.336.080)	(3.881.052)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.658.551	4.299.782
3) FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	26.521.136	26.974.875
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.621.731)	(1.154.899)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.045.205)	(2.850.561)
Dividendi incassati	195	150
(Utilizzo dei fondi)	(159.552)	(524.098)
Totale altre rettifiche	(4.826.293)	(4.529.408)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	21.694.843	22.445.467

	31/12/2024	31/12/2023
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.633.828)	(27.424.852)
Disinvestimenti		321.641
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.185.560)	(3.530.300)
Disinvestimenti		9.656
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(44)	(312)
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(31.819.432)	(30.624.167)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	23.000.000	15.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.630.522)	(15.355.413)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(241.770)	(85.063)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.587.288)	(1.110.320)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	12.540.420	(1.550.796)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	2.415.831	(9.729.496)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.863.189	17.592.759
Danaro e valori in cassa	740	666
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	7.863.929	17.593.425
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.277.588	7.863.189
Danaro e valori in cassa	2.171	740
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	10.279.759	7.863.929

2.2.4 NOTA INTEGRATIVA /PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 6.889.934.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto della normativa introdotta nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile,

essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua definita in funzione della durata del loro sfruttamento qualora esso sia definito, oppure sulla base della loro durata contrattuale, se inferiore.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo che corrisponde alla sua vita utile stimata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Di seguito una tabella riepilogativa:

TIPO BENE	% AMMORTAMENTO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Concessioni	in funzione della durata del loro sfruttamento qualora esso sia definito, oppure sulla base della loro durata contrattuale, se inferiore
Avviamento	10/15 anni quote costanti 20 anni avviamenti pregressi QCOM (con durata residua inferiore ai 15 anni)
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti - 10 anni in quote costanti Infrastrutture di centrali non di proprietà

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

TIPO BENE	% AMMORTAMENTO
Fabbricati	3%
Impianti generali	15%
Impianti speciali	30%
Autovetture	25%
Infrastruttura di rete e fibra di proprietà	5%
Infrastruttura di centrali di proprietà	10%
Apparati di rete	15%-18%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
Arredamento	15%
Beni ammortizzabili inferiori a Euro 516,46	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro

limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair *value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair *value* rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate in bilancio nella voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Gli strumenti finanziari derivati con fair *value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair *value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair *value* di una passività entro l'esercizio, di un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei

flussi finanziari e del fair *value* di una passività oltre l'esercizio è classificato nell'attivo immobilizzato;

- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Gli strumenti finanziari derivati con fair *value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri. Le previsioni contenute nel principio contabile sugli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n.3) del Codice Civile, le azioni proprie sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio"

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche

complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

L'ires differita e anticipata sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Riconoscimento ricavi

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 Ricavi, pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024. La Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica dell'OIC 34 ai sensi del paragrafo 45. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

La Società ritiene che non vi siano impatti materiali sul proprio Bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

**ALTRE
INFORMAZIONI**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

2.2.5 NOTA INTEGRATIVA

/ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
37.187.988	30.785.714	6.402.274

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZA- ZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZA- ZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZ- ZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.005.384	24.372.968	10.444.225		5.991.519	41.814.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(948.547)	(4.771.191)	(3.227.436)		(2.081.208)	(11.028.382)
Valore di bilancio	56.837	19.601.777	7.216.789		3.910.311	30.785.714
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	483.351	3.480.412			2.221.797	6.185.560
Incrementi per fusione Connecting Italia		550.000	3.409.301			3.959.301
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Ammortamento dell'esercizio	(216.921)	(1.598.043)	(1.004.625)		(878.998)	(3.698.587)
Altre variazioni		(44.000)				(44.000)
Totale variazioni	266.430	2.388.369	2.404.676		1.342.799	6.402.274
Valore di fine esercizio						
Costo	1.488.735	28.390.773	13.853.526		8.174.591	51.907.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.165.468)	(6.400.627)	(4.232.061)		(2.921.481)	(14.719.637)
Valore di bilancio	323.267	21.990.146	9.621.465		5.253.110	37.187.988

Composizione delle voci immobilizzazioni immateriali

A titolo illustrativo vengono dettagliati nella seguente tabella gli asset industriali presenti tra le immobilizzazioni immateriali:

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO NETTO
Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per Fibra ottica	27.840.773	(6.356.627)	21.484.146
Infrastrutture di centrali non di proprietà	7.363.616	(2.285.878)	5.077.738
Totale al 31/12/2024	35.204.389	(8.642.505)	26.561.884

La voce "Concessioni: Diritti d'uso pluriennali per Fibra ottica" è riconducibile agli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con Telecom Italia S.p.A, INFRATEL S.p.A ed altri operatori aventi ad oggetto la concessione in IRU (Indefeasible Right of Use) prevalentemente per 15/18/22 anni di porzioni di rete in Fibra Ottica ubicate in Lombardia.

La voce "Infrastrutture di centrali non di proprietà", ricompresa nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è interamente rappresentata dagli investimenti sostenuti in relazione ai contratti che la società ha stipulato con primari operatori.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Avviamento QCOM S.p.A.

Con l'annullamento della partecipazione totalitaria QCOM S.p.A., in sede di fusione per incorporazione della stessa, si è determinato un disavanzo di fusione pari alla differenza tra il costo della partecipazione acquisita (il 27/02/2020 per Euro 10.260.800) e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio Intred in sede di fusione. Tale differenza è pari ad Euro 9.112.055. Tale differenziale, che rappresenta il disavanzo di fusione, deve essere imputato prioritariamente alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento ai valori correnti. Se il disavanzo non trova capienza nelle attività, come nel nostro caso,

è necessario procedere ad una valutazione in merito all'esistenza dell'avviamento, che non può essere visto solo come l'ipotesi residuale.

Nel caso specifico l'iscrizione dell'avviamento per Euro 9.112.055 è supportata ragionevolmente dalla valorizzazione della capacità commerciale della QCOM S.p.A. rappresentata dal suo portafoglio clienti ed è stata prevista una vita utile di 15 anni in quanto il suddetto portafoglio clienti potrebbe tradursi in rapporti contrattuali di durata anche superiore.

La società ha affrancato i maggiori valori, rappresentati dall'avviamento da disavanzo di fusione, di Euro 9.112.055, accedendo a quanto disposto dall'art. 15, comma 10, del D.L. 185/2008, che si occupa appunto del riallineamento delle attività immateriali e altre attività nell'ambito delle operazioni straordinarie. Le principali peculiarità della norma fiscale qui trattata possono essere così riassunte:

- L'imposta sostitutiva da applicare sul maggior valore è pari al 16%;
- La durata dell'ammortamento ai fini della deduzione fiscale è di 5 anni, rispetto a quella civilistica che è di 15 anni;
- La maggior deduzione ai fini fiscali non impatta sul bilancio ma si tradurrà solo in maggiori variazioni in diminuzione;
- L'imposta sostitutiva è stata versata in unica rata nell'anno 2021;
- I maggiori valori affrancati, ai fini dell'ammortamento, sono rilevanti fiscalmente dall'esercizio successivo rispetto al versamento dell'imposta sostitutiva (anno 2022).

In merito alla rilevazione dell'imposta sostitutiva, l'OIC 25 ha disciplinato il caso dell'affrancamento dei maggiori valori contabili e dell'avviamento che derivano da un'operazione straordinaria, quando la decisione di avvalersi dell'affrancamento è presa con riferimento all'esercizio in cui avviene l'operazione straordinaria. In tema di affrancamento dell'avviamento, il principio precisa che il costo pagato per l'imposta sostitutiva è ripartito lungo la durata del beneficio fiscale derivante dal riallineamento. L'ammontare del costo differito agli esercizi successivi deve essere rilevato nell'attivo circolante tra i crediti mediante una voce ad hoc. Negli esercizi successivi a quello del riallineamento in presenza di differenze temporanee derivanti da disallineamenti tra valori civilistici e fiscali che si dovessero produrre per effetto di svalutazioni o di diversi criteri di ammortamento, la società rileva le imposte anticipate e differite secondo le disposizioni del principio (vedi paragrafo sulla fiscalità differita e anticipata).

Avviamento CONNECTING ITALIA S.r.l.

Con l'annullamento della partecipazione totalitaria CONNECTING ITALIA S.r.l., in sede di fusione per incorporazione della stessa, si è determinato un disavanzo di fusione pari alla differenza tra il costo della partecipazione acquisita (il 03/04/2024 per Euro 4.543.163) e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio Intred in sede di fusione. Tale differenza è pari ad Euro 3.409.300. Tale differenziale, che rappresenta il disavanzo di fusione, deve essere imputato prioritariamente alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento ai valori correnti. Se il disavanzo non trova capienza nelle attività, come nel nostro caso, è necessario procedere ad una valutazione in merito all'esistenza dell'avviamento, che non può essere visto solo come l'ipotesi residuale. Nel caso specifico l'iscrizione dell'avviamento è supportata ragionevolmente dalla valorizzazione della capacità commerciale della CONNECTING ITALIA S.r.l. rappresentata dal suo portafoglio clienti ed è stata prevista una vita utile di 10 anni in quanto il suddetto portafoglio clienti potrebbe tradursi in rapporti contrattuali di durata anche superiore.

Sostenibilità dell'avviamento

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni sono

normati dall'art. 2426 co. 1, secondo il quale, ai punti 1 e 2, le immobilizzazioni devono essere iscritte al costo di acquisto o di produzione e il costo delle immobilizzazioni con utilizzazione limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua disponibilità del bene.

Al punto 3 del medesimo comma, la normativa civilistica disciplina le perdite durevoli di valore, prevedendo che l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti di valore inferiore deve essere iscritta a tale minor valore. Si sottolinea che la perdita di valore dell'attività immobilizzata è una questione differente dal processo di ammortamento della stessa: quest'ultimo prevede la ripartizione del costo sostenuto negli anni di vita utile del bene, ma non ne modifica il valore originario; diversamente, la svalutazione incide sul valore da ammortizzare.

Il valore residuo di una immobilizzazione deve essere periodicamente sottoposto ad un test di congruenza che richiede al termine dell'esercizio di:

- valutare se l'attività ha subito una perdita durevole di valore;
- se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, stimare il valore recuperabile dell'attività;
- quando tale valore è inferiore al valore contabile, operare una svalutazione dell'attività, riducendo il valore contabile fino al valore recuperabile.

Nonostante non ci fossero indicatori di perdita di valore dell'immobilizzazione immateriale, la società ha prudenzialmente provveduto ad eseguire la suddetta verifica, utilizzando come riferimento il fatturato generato dalla business unit QCOM S.p.A. a cui sono stati applicati parametri conservativi per attualizzare i flussi degli anni successivi oltre ad una analisi di sensitività considerando uno scenario peggiorativo. In entrambi i casi la verifica ha restituito risultati positivi, definendo un plusvalore tra la somma attualizzata dei margini futuri attesi ed il valore contabile dell'avviamento al netto degli ammortamenti.

Altri avviamenti minori

Dai saldi di fusione della società QCOM S.p.A. sono stati iscritti, con il consenso del Collegio sindacale, tre diversi avviamenti derivanti da precedenti acquisizioni di società/ rami d'azienda; tali voci vengono ammortizzate civilisticamente in 20 anni e che hanno durata residua inferiore ai 15 anni.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

	DATA ISCRIZIONE	IMPORTO	RESIDUO AL 31/12/2024
Avviamento QCOM S.r.l.	12/12/2007	17.232	1.723
Avviamento SONIC S.r.l.	22/09/2009	120.400	24.080
Avviamento TELEFONICA S.r.l.	08/05/2014	999.000	449.550

**IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI**

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
95.895.092	78.654.038	17.241.054

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTIE MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMO- BILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.094.253	72.017.911	7.160.561	3.544.320	468	85.817.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(811.100)	(21.781.245)	(8.335.695)	(3.338.645)		(34.266.685)
Valore di bilancio	2.283.153	76.164.643		205.378	864	78.654.038
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.105	24.193.694	1.218.757	211.772	7.500	25.633.828
Incrementi per fusione Connecting Italia				19.700		19.700
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Ammortamento dell'esercizio	(61.088)	(6.975.610)	(1.218.757)	(138.918)		(8.394.374)
Altre variazioni				(17.237)	(864)	(18.101)
Totale variazioni	(58.983)	17.218.084		75.317	6.636	17.241.054
Valore di fine esercizio						
Costo	3.094.253	122.142.106	9.639.665	3.923.306	7.500	138.806.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(870.083)	(28.759.379)	(9.639.665)	(3.642.611)		(42.911.738)
Valore di bilancio	2.224.170	93.382.727		280.695	7.500	95.895.092

A titolo illustrativo vengono dettagliati nella seguente tabella gli asset industriali presenti tra le immobilizzazioni materiali:

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO NETTO
Infrastrutture di rete e fibra di proprietà	103.352.477	(18.368.834)	84.983.643
Infrastrutture di centrali di proprietà	2.178.587	(888.046)	1.290.540
Apparati di rete	15.356.754	(8.416.260)	6.940.493
Totale al 31/12/2024	120.887.817	(27.673.141)	93.214.676

Terreni e fabbricati

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto nell'anno di acquisto (2011) a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi differenziandole dai fabbricati.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Nel caso in cui l'area sia stata autonomamente acquistata in epoca antecedente rispetto alla successiva costruzione del fabbricato il valore ammortizzabile è pari al solo costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del fabbricato.

Il principio disciplina l'ipotesi di acquisto autonomo ed antecedente dell'area rispetto alla successiva costruzione del fabbricato e si applica anche nel caso di fabbricati edificati su un'area già utilizzata per la costruzione o che risulta libera a seguito della demolizione del fabbricato che la occupava.

Pertanto, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento civilistiche e fiscali relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Al 31/12/2024 non sono presenti beni che rientrano nella fattispecie in oggetto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
22.435	19.094	3.341

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	INCREM.	DECREM.	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	% DETENUTA AL 31/12/2024
PARTECIPAZIONI					
Banca Cassa Padana Credito Cooperativo Italiano Scrl Via Garibaldi 25 - 25024 Leno (Bs)	2.707			2.707	<0,1
Fondo svalutazione Banca Cassa Padana Credito Cooperativo Italiano Scrl	(125)			(125)	
Banca Valsabbina Scpa Via Molino 4 - 25078 Vestone (Bs)	5.748	43		5.791	<0,1
Fondo svalutazione Banca Valsabbina Scpa	(3.540)	1.047		(2.493)	
TOTALE PARTECIPAZIONI	4.790	1.090		5.880	
CREDITI VERSO ALTRI					
Depositi cauzionali vari	14.304	2.250		16.554	
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	14.304	2.250		16.554	

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

RIMANENZE

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
460.028	934.567	(474.539)

Il valore è formato dalle giacenze collegate al materiale utilizzato in relazione ai BANDI SCUOLE INFRATEL lotto Lombardia. Si tratta principalmente di apparati, materiale ausiliario e cavi destinati alla vendita alle scuole interessate. Non è presente un fondo obsolescenza dei materiali data la natura e la destinazione degli stessi.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Prodotti finiti e merci	934.567	(474.539)	460.028

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.027.964	(2.569.664)	9.458.300	9.458.300		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	192.285	84.250	276.534	276.534		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	33.864	(33.864)				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.300.525	9.627	1.310.153	435.394	874.759	485.979
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.554.638	(2.509.650)	11.044.987	10.170.228	874.759	485.979

I crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 132.891.

Tale voce contiene un importo di circa Euro 1,3 milioni relativo alle fatture da emettere ad INFRATEL Italia S.p.A. per le scuole attivate.

Nella voce crediti tributari sono iscritti crediti per imposta IRES pari a Euro 218 mila e crediti per imposta IRAP pari a Euro 35 mila, al netto dei debiti per le imposte correnti accantonate nel corso dell'esercizio.

I crediti verso altri, al 31/12/2024, pari a Euro 1.310.153 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Imposta sostitutiva affrancamento dell'avviamento Qcom S.p.A.	971.954
Altri crediti	338.199

La società in relazione all'imposta sostitutiva sopramenzionata ha deciso di utilizzare quanto previsto dall'Art. 15, comma 10, D.L. 185/2008 – Riallineamento delle attività immateriali e altre attività.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

AREA GEOGRAFICA	CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Italia	9.458.300	276.654		1.310.153	11.044.987

**CREDITI ISCRITTI
ALL'ATTIVO
CIRCOLANTE RELATIVI
AD OPERAZIONI
CON OBBLIGO DI
RETROCESSIONE
A TERMINE**

All'interno del bilancio non sono presenti crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**DISPONIBILITÀ
LIQUIDE**

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
10.279.759	7.863.929	2.415.830

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	7.863.189	2.414.399	10.277.588
Danaro e valori in cassa	740	1.431	2.171
Totale	7.863.929	2.415.830	10.279.759

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**RATEI E RISCONTI
ATTIVI**

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
1.816.138	1.485.631	330.507

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni pari a Euro 123 mila.

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	6.218	1.479.413	1.485.631
Variazione nell'esercizio	19.536	310.971	330.507
Valore di fine esercizio	25.754	1.790.384	1.816.138

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti attivi per noleggio infrastrutture e accessi	385.940
Risconti attivi per assicurazioni	82.009
Risconti attivi per consulenze	98.831
Risconti attivi per licenze software	141.347
Risconti attivi per sponsorizzazioni e pubblicità	326.670
Risconti attivi per manutenzioni	69.385
Risconti attivi per oneri bancari	161.432
Risconti attivi per canoni di leasing / noleggio	99.873
Altri di ammontare non apprezzabile	450.651
	1.816.138

**ONERI FINANZIARI
CAPITALIZZATI**

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

2.2.6 NOTA INTEGRATIVA

/PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		ALTRE VARIAZIONI			RISULTATO DI ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
		ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE		
Capitale	10.019.904			17.792				10.037.696
Riserva da sopraprezzo delle azioni	3.810.725							3.810.725
Riserva legale	2.010.664							2.010.664
Riserva straordinaria	31.025.119		6.605.064	676.653	(1.141.862)	(872)		37.164.102
Varie altre riserve	44.097			128.001	(17.792)			154.306
Totale altre riserve	31.069.216		6.605.064	804.654	(1.159.654)	(872)		37.318.408
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finan- ziari attesi	(1.395)			1.395				
Utile (perdita) dell'esercizio	8.191.480	(1.587.288)	(6.605.064)			872	6.889.934	6.889.934
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(104.545)				(241.770)			(346.315)
Totale patrimonio netto	54.996.049	(1.587.288)		823.841	(1.401.424)		6.889.934	59.721.113

L'assemblea del 18 aprile 2024 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2023 per Euro 6.605.064 a riserva straordinaria e per Euro 1.588.160 a dividendo da distribuire al lordo delle azioni proprie detenute.

La variazione del capitale sociale è collegata all'emissione della terza tranche del piano di Stock Grant 2021-2023; conseguentemente il nuovo capitale sociale risulta formato da 15.909.400 azioni prive di valore nominale.

Dettaglio delle altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Piano di Stock Grant	154.304
Totale	154.306

Come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024 l'incremento è correlato alla previsione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile fino ad un aumentare massimo pari ad Euro 128.000 mediante l'emissione di massime n. 200.000 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, a servizio del "Piano di Stock Grant 2024-2026".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	IMPORTO	ORIGINE / NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	10.037.696	Capitale	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.810.725	Capitale	A,B,C	3.810.725
Riserva legale	2.010.664	Utili	A,B	2.010.664
Riserva straordinaria	37.164.102	Utili	A,B,C	37.164.102
Riserva piano stock grant	154.306	Capitale	Nessuna	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		Capitale	Nessuna	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(346.315)	Capitale	Nessuna	
Totale	52.831.178			42.985.491
Quota non distribuibile				2.007.539
Residua quota distribuibile				40.977.952

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	
Valore di inizio esercizio	(1.395)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di <i>fair value</i>	1.395
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
678.276	340.973	337.303

	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio		339.138	1.835		340.973
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio		339.138			339.138
Utilizzo nell'esercizio			1.835		1.835
Totale variazioni		339.138	(1.835)		337.303
Valore di fine esercizio		678.276			678.276

La voce è relativa alla quota di accantonamento per affrancamento imposta sostitutiva avviamento QCOM S.p.A..

**TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
1.635.709	1.531.989	103.720

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	1.531.989
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	261.437
Utilizzo nell'esercizio	(157.717)
Totale variazioni	103.720
Valore di fine esercizio	1.635.709

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELLESEERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Debiti verso banche	28.770.772	14.369.478	43.140.250	21.753.525	21.386.725	3.214.286
Acconti	1.380.679	(1.380.679)				
Debiti verso fornitori	21.037.099	(2.521.801)	18.515.298	18.515.298		
Debiti tributari	617.788	(42.357)	575.431	575.431		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.764	39.630	419.394	419.394		
Altri debiti	1.481.038	(24.278)	1.456.760	1.456.760		
Totale debiti	53.667.140	10.439.993	64.107.133	42.720.408	21.386.725	3.214.286

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Debiti verso banche":

ISTITUTO	IMPORTO ORIGINARIO	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2024
BNL	3.000.000	29/06/2022	3 anni	500.000
BPER BANCA	8.000.000	13/12/2024	3 anni	8.000.000
BTL	5.000.000	15/07/2024	1 anno	5.000.000
CASSA PADANA	7.000.000	27/06/2022	5 anni	4.546.373
INTESA	6.000.000	25/02/2020	6 anni	1.122.759
INTESA	5.000.000	27/10/2022	3 anni	1.250.000
INTESA	15.000.000	30/06/2023	8 anni	13.928.571
UNICREDIT	5.000.000	14/11/2024	1 anno	5.000.000
UNICREDIT	5.000.000	23/04/2024	2 anni	3.792.547

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto l'impatto è stato ritenuto non significativo: i debiti sono quindi iscritti al valore nominale. Si segnala che non sono presenti *covenants* sui finanziamenti in essere.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti iscritti all'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

All'interno del bilancio non sono presenti i debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
30.564.197	22.761.460	7.802.737

	RATEI PASSIVI	RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	82.227	22.679.233	22.761.460
Variazione nell'esercizio	102.754	7.699.983	7.802.737
Valore di fine esercizio	184.981	30.379.216	30.564.197

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Risconti passivi di ricavi per prestazioni di servizi	25.847.614
Risconti passivi di contributi c/impianti "Infratel"	1.065.607
Risconti passivi di ricavi da vendita IRU	3.283.789
Altri di ammontare non apprezzabile	367.187
	30.564.197

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Al 31/12/2024, sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, per un importo pari a Euro 8,7 milioni di cui relativi a ricavi per prestazioni di servizi pari a Euro 5,9 milioni, ricavi da vendita IRU pari a Euro 2,3 milioni e per contributi INFRATEL BUL Valle Sabbia Euro 0,5 milioni.

2.2.7 NOTA INTEGRATIVA /CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
55.890.047	50.520.771	5.369.276

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	55.236.794	50.072.032	5.164.762
Altri ricavi e proventi	653.253	448.739	204.514
Totale	55.890.047	50.520.771	5.369.276

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi) sono iscritti nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	55.236.794
Totale	55.236.794

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si precisa che la presente voce è costituita dalle seguenti posizioni contabili

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Contributi in c/impianti	118.371	118.371
Contributi in c/esercizio	31.406	4.905
Sopravvenienze attive	417.157	287.366
Altri ricavi e proventi	86.319	38.096
a5) Totale	653.253	448.739

Contributi in c/impianti

Sono stati rilevati nel conto economico alla voce "Altri Ricavi e Proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico-tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo, mentre il relativo contributo in c/impianti, calcolando sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

Sopravvenienze attive

La voce è relativa principalmente a fatture/note di credito di operatori di telecomunicazioni che hanno competenza riferita ad esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
44.127.381	37.852.115	6.275.266

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	1.510.897	2.342.198	(831.301)
Servizi	9.703.151	8.039.888	1.663.263
Godimento di beni di terzi	10.466.744	9.170.890	1.295.854
Salari e stipendi	6.358.594	5.814.330	544.264
Oneri sociali	1.839.433	1.651.333	188.100
Trattamento di fine rapporto	447.216	400.459	46.757
Altri costi del personale	247.635	231.535	16.100
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.698.587	2.856.919	841.668
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.394.374	6.973.925	1.420.449
Svalutazioni crediti attivo circolante	181.731	30.000	151.731
Variazione rimanenze materie prime	474.539	(507.206)	981.745
Oneri diversi di gestione	804.480	847.844	(43.364)
Totale	44.127.381	37.852.115	6.275.266

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Materiale pubblicitario	115.295	153.313
Carburanti	193.327	165.299
Acquisti per BANDO SCUOLE	1.027.545	1.969.403
Acquisto beni per consumo produttivo	108.639	39.670
Altri acquisti	66.091	14.513
b6) Materie prime	1.510.897	2.342.198

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Utenze	515.118	629.887
Assicurazioni	149.956	135.035
Manutenzioni	997.852	825.637
Traffico telefonico	629.429	736.666
Pubblicità & sponsorizzazioni	3.840.265	3.105.598
Provvigioni	353.246	223.011
Collaborazioni esterne	210.620	154.420
Compenso amministratori	486.177	360.402
Compenso collegio sindacale	22.360	22.360
Consulenze	1.329.440	867.573
Oneri accessori per il personale	623.820	508.472
Oneri bancari e postali	179.132	139.934
Costi per servizi diversi	365.737	330.893
b7) Servizi	9.703.151	8.039.888

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Noleggio infrastrutture di rete	9.218.946	8.201.668
Canoni di locazione e noleggio	624.925	477.514
Licenze software	420.634	326.683
Affitti e spese condominiali	202.239	165.026
b8) Godimento beni di terzi	10.466.744	9.170.890

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.698.587	2.856.919
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.394.374	6.973.925
Accantonamento per rischi su crediti	181.731	30.000
b10) Ammortamenti e svalutazioni	12.274.692	9.860.843

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Concessioni per autorizzazioni frequenze	298.756	314.726
Contributi associativi	30.739	33.347
Imposte e tasse	251.814	172.651
Sopravvenienze passive & minusvalenze	111.308	210.596
Altri oneri diversi di gestione	111.862	116.521
b14) Oneri diversi di gestione	804.480	847.841

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d se conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta:

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Plusvalenze da cessione partecipazioni imprese collegate	0	0
Dividendi percepiti	195	150
c15) Proventi da partecipazioni	195	150

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi su depositi bancari	20.430	647
Sconti pronta cassa da fornitori	264.721	284.324
c16) Altri proventi finanziari	285.150	284.971

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Introduzione, composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

DESCRIZIONE	
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi	195
Totale	195

**RIPARTIZIONE
DEGLI INTERESSI
E ALTRI ONERI
FINANZIARI PER
TIPOLOGIA DI DEBITI**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

VOCE CONTABILE	31/12/2024	31/12/2023
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	1.892.349	1.436.084
Oneri finanziari diversi	14.532	3.787
c17) Interessi ed altri oneri finanziari	1.906.881	1.439.870

**IMPORTO E NATURA
DEI SINGOLI
ELEMENTI DI RICAVO/
COSTO DI ENTITÀ
O INCIDENZA
ECCEZIONALI**

Nel corso del presente esercizio non sono stati sostenuti costi o registrati ricavi ritenuti eccezionali e non ricorrenti.

**IMPOSTE SUL
REDDITO
D'ESERCIZIO,
CORRENTI, DIFFERITE
E ANTICIPATE**

SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
3.252.285	3.322.739	(70.454)

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2024	SALDO AL 31/12/2023	VARIAZIONI
Imposte correnti:	2.874.870	2.983.601	(108.731)
IRES	2.319.971	2.410.432	(90.461)
IRAP	457.704	475.974	(18.270)
Imposte sostitutive	97.195	97.195	
Imposte relative a esercizi precedenti	4.854		4.854
Imposte differite (anticipate)	372.561	339.138	33.423
IRES	372.562	339.138	33.424
IRAP			
Totale	3.252.285	3.322.739	(70.454)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra Onere Fiscale da Bilancio e Onere Fiscale Teorico (IRES – IRAP)

IMPOSTA IRES			
Risultato prima delle imposte	10.142.219		A
Variazioni permanenti in aumento ai fini IRES	829.654		B
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini IRES	89.782		C
Totale variazioni	739.872		D=B-C
Onere fiscale teorico (aliquota 24%) IRES		2.611.702	E=(A+D) x 24%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		F
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		G
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.215.548)		H
Totale differenze temporanee	(1.215.548)		I= F+G+H
Imponibile fiscale IRES presunto	9.666.544		L=A+D+I
Deduzione per agevolazione ACE	-		M
Utilizzo perdite pregresse	-		N
Imponibile fiscale IRES	9.666.544		O=L-M-N
Onere fiscale presunto IRES (aliquota 24%)		2.319.971	P=Ox24%
IMPOSTA IRAP			
Valore della produzione A)	55.890.047		A
Costi della produzione B)	44.127.382		B
Differenza (A – B)	11.762.665		C=A-B
Costi non rilevanti ai fini IRAP	9.074.609		D
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	8.901.624		E
Totale variazioni	172.985		F=D-E
Variazioni permanenti in aumento ai fini ai fini IRAP	1.026.776		G
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini IRAP	10.872		H
Totale variazioni	1.015.904		I=G-H
Totale imponibile IRAP presunto	12.951.554		L=C+F+I
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)		505.111	M=L x 3,9%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		N
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-		O
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.215.548)		P
Totale variazioni	(1.215.548)		Q=N+O+P
Totale imponibile IRAP presunto	11.736.006		R=L+Q
Onere fiscale presunto IRAP (aliquota 3,9%)		457.704	S=Rx3,9%

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEQUENTI

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.215.548	1.215.548
Differenze temporanee nette	- 1.215.548	- 1.215.548
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	257.891	47.383
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a CE	325.155	47.406
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a SP	441	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	583.487	94.789

Riepilogo imposte IRES ed IRAP correnti e presunte

	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	2.874.870	2.983.601
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	4.854	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	33.423	0
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	339.138	339.138
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	3.252.285	3.322.739

2.2.8 NOTA INTEGRATIVA /ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONI
Dirigenti	1	2	(1)
Quadri	10	11	(1)
Impiegati	166	170	(4)
Totale	177	183	(6)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle Telecomunicazioni.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	360.000	22.360
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		
Totale corrispettivi spettanti	360.000	22.360

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	29.000
Totale corrispettivi spettanti	29.000

**CATEGORIE DI
AZIONI EMESSE
DALLA SOCIETÀ**

Il capitale sociale è formato da n°15.909.400 azioni ordinarie senza valore nominale. (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

**TITOLI EMESSI
DALLA SOCIETÀ**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

**DETTAGLI SUGLI
ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI
DALLA SOCIETÀ**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)
La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

**INFORMAZIONI
RELATIVE AL
FAIR VALUE
DEGLI STRUMENTI
FINANZIARI
DERIVATI**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati. La società non ha in essere strumenti derivati.

**IMPEGNI, GARANZIE
E PASSIVITÀ
POTENZIALI
NON RISULTANTI
DALLO STATO
PATRIMONIALE**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Si tratta di fidejussioni bancarie per Euro 2,1 milioni (collegate principalmente ai BANDI SCUOLE INFRATEL Italia) e fidejussioni assicurative per Euro 156 mila.

**INFORMAZIONI
SUI PATRIMONI E
I FINANZIAMENTI
DESTINATI AD UNO
SPECIFICO AFFARE**

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

**INFORMAZIONI
SULLE OPERAZIONI
CON PARTI
CORRELATE**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente si informa che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

**AZIONI PROPRIE,
AZIONI O QUOTE
DI SOCIETÀ
CONTROLLANTI**

La società, con delibera assembleare del 18 aprile 2024, ha approvato l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice civile (c.d. buyback).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato, sulla base dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2024, il conferimento dell'incarico per l'acquisto delle azioni proprie a Intermonte Sim S.p.A., quale intermediario incaricato, in conformità alla normativa vigente, in particolare a quanto previsto dall'art. 132 del TUF e dall'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), con le modalità operative stabilite dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie (c.d. buy-back), Intred S.p.A. ha dunque complessivamente acquistato 20.590 azioni, pari circa al 0,205% del capitale sociale, ad un prezzo medio di acquisto per

azione pari a € 11,742, per un controvalore totale di € 241.770,42. Alla data odierna, dunque, le azioni complessivamente detenute dalla Società ammontano a 29.303 azioni, pari circa al 0,291% del capitale sociale, per un controvalore complessivo, considerato il prezzo di chiusura per azione in data 30 dicembre 2024 pari a € 10,15, di € 297.425,45.

**INFORMAZIONI
SUGLI ACCORDI NON
RISULTANTI DALLO
STATO PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

**INFORMAZIONI SUI
FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO
LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

I primi mesi del 2025 vedono i principali indicatori di bilancio in crescita.

**INFORMAZIONI EX
ART. 1, COMMA 125-
BIS, DELLA LEGGE 4
AGOSTO 2017 N. 124**

Nel corso dell'esercizio la Società ha sviluppato un fatturato verso la P.A. per un importo pari ad Euro 10,7 milioni che rappresenta il 19,4% del totale. Trattasi di rapporti regolati da contratti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Tali operazioni esulano dall'obbligo di trasparenza e pubblicità previsto dalla normativa ex legge 124/2017 e pertanto non si ritiene necessario riportare analiticamente l'informativa.

Per quanto eventualmente non indicato, ai sensi dell'art. 3 quater c. 2 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 35 e s.m.i., si rimanda ai fini degli obblighi istituiti dalla Legge di cui sopra, alle informazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'Art. 52 Legge 24 dicembre 2012 n. 234.

**PROSPETTO
RIEPILOGATIVO
DEL BILANCIO
DELLA SOCIETÀ CHE
ESERCITA L'ATTIVITÀ
DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma . 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

**TUTELA DELLA
PRIVACY E
PROTEZIONE
DEI DATI**

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n. 679/2016 art. 13 ("GDPR"), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione di dati sensibili trattati con strumenti informatici, si dà atto che la società ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore.

**PROPOSTA DI
DESTINAZIONE
DEGLI UTILI O
DI COPERTURA
DELLE PERDITE**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024	EURO	6.889.634
a riserva straordinaria	Euro	5.298.994
a dividendo	Euro	1.590.940

La proposta di distribuzione del dividendo, pari ad Euro 0,10 lordi per ogni azione, prevede il seguente calendario:

Data di stacco	12 maggio 2025
Data di legittimazione al pagamento (record date)	13 maggio 2025
Data di pagamento	14 maggio 2025

2.2.9 NOTA INTEGRATIVA /PARTE FINALE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Brescia, 25/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Daniele Peli, Presidente del C.d.A.



3.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia
Italia

Tel: + 39 02 83327030
Fax: + 39 02 83327029
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Intred S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Intred S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Intred S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Intred S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intred S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giampaolo Carrara
Socio

Brescia, 10 aprile 2025

4.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

INTRED S.P.A.**VIA TAMBURINI N. 1 – BRESCIA****CAPITALE SOCIALE EURO 10.037.696, i.v.****NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BRESCIA E CODICE****FISCALE 11717020157 R.E.A. N. BS 366982**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.***Agli Azionisti di Intred S.p.A.*

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice Civile.

1

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa di INTRED S.p.A. e sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, avuto particolare riguardo alle attività di ordinaria gestione poste in essere a seguito della nomina avvenuta con l'Assemblea degli Azionisti del 28 Aprile 2022.

La presente relazione tiene conto del fatto che i titoli azionari di Intred S.p.A. sono stati ammessi nel corso dell'esercizio 2018 alla negoziazione sul sistema Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme internazionali che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori nella redazione del bilancio di esercizio hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul regolare svolgimento della gestione di INTRED S.p.A. (nel seguito anche la "Società").

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti Codice Civile

Il Collegio Sindacale ha operato facendo riferimento ai principi indicati dalla prassi, in particolare alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni relative alla propria attività di vigilanza anche mediante:

- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12 sedute) tenutesi nel corso del 2024;
- proprie riunioni periodiche (n. 5 sedute) e comunque ogni volta che le circostanze lo hanno richiesto;
- incontri con il responsabile amministrativo con acquisizione informazioni utili ai fini dell'attività di vigilanza come Collegio Sindacale ai sensi del precitato art. 2403 del Codice Civile;
- riunioni con le Funzioni aziendali di controllo della Società;
- riunioni specifiche in relazione alla necessità di approfondire particolari materie;
- incontri e ottenimento di informazioni con le figure apicali della Società;
- due incontri con l'Organismo di Vigilanza (di seguito "ODV") sia per un aggiornamento relativo all'adeguamento del "Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo" di Intred alle nuove previsioni normative che per un preventivo scambio di informazioni in merito alle attività di vigilanza poste in essere presso la Società;

in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha in particolare vigilato, nel rispetto delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, sulla gestione e conformità degli atti compiuti dagli Amministratori alla legge, allo Statuto sociale ed ai generali principi di prudenza e diligenza, ricevendo la documentazione e i flussi informativi relativi ai fatti di gestione posti in essere dalla Società, anche mediante la partecipazione alle riunioni e incontri sopra menzionati e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, acquisito, per quanto di Sua competenza, dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, informazioni e documenti riferiti alla struttura organizzativa aziendale, all'attività svolta nel corso del periodo, ai fattori di rischio e alle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniali, permettendo lo svolgimento dell'attività di competenza dell'organo di controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

3

Il Collegio Sindacale ha verificato che l'assetto organizzativo è adeguato alla continua evoluzione normativa riferita alle Società quotate sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) oltre a riscontrare la tempestiva pubblicazione sul sito internet della Società dei documenti contabili e finanziari, così come richiesto dalla Legge e dai Regolamenti.

Si precisa che il Collegio Sindacale non è incaricato della revisione legale del bilancio e, pertanto, si è limitato a vigilare sull'impostazione e sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

A tal riguardo il Collegio Sindacale precisa che Intred S.p.A. e la società di revisione BDO ITALIA S.p.A., nel corso dell'esercizio, sono addivenute alla risoluzione consensuale del mandato novennale in corso, garantendo la continuità dell'attività di revisione legale, e quindi a valere dalla data di nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti del nuovo

revisore legale tenutasi in data 12 Novembre 2024. In particolare, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 5 Marzo 2024, n. 21 ("**Legge Capitali**") che ha, *inter alia*, abrogato la lettera (a) dell'art. 19-bis, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, che includeva le società "emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante" tra gli "enti sottoposti a regime intermedio" ai fini della revisione legale, con conseguente applicabilità agli stessi delle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs 39/2010 (tra cui la durata dell'incarico novennale). A far data dall'entrata in vigore Legge Capitali, pertanto, la Società, pur mantenendo il suo status di "emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante", non è più qualificabile quale "ente sottoposto a regime intermedio" con relativa disapplicazione di parte della disciplina applicabile ai c.d. "enti di interesse pubblico" di cui all'art. 19-ter del D. Lgs. n. 39/2010.

L'Assemblea dei degli Azionisti, quindi, nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 12 Novembre 2024 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di revisione **Deloitte S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Santa Sofia 28, previo rilascio da parte del Collegio Sindacale delle osservazioni sulla risoluzione consensuale anticipata del contratto di revisione legale e della relativa proposta motivata per il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a rappresentare in modo corretto i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali prodotti e l'aggiornamento delle risultanze delle verifiche svolte dalle Società di Revisione BDO S.p.A. e, in seguito, Deloitte S.p.A., incaricate dei controlli sulla regolare tenuta della contabilità ai sensi del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto confermato dalle precitate Società di Revisione che i registri e le scritture contabili sono tenuti nel rispetto delle disposizioni legali e statutarie, così come ha rilevato la correttezza degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio Sindacale dà atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha preso atto che nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 07.05.2024:

- è stata data attuazione alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29.04.2021 relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 114 bis D.L. 58/1998, dell'adozione di un piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2021-2023", destinato ai dipendenti di Intred S.p.a. e concernente l'attribuzione del

diritto di vedersi assegnare gratuitamente massime nr. 100.000 azioni ordinarie dell'emittente, con conseguente assegnazione finale nel corso dell'esercizio 2024 di nr. 27.800 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,64 ciascuna, relativamente ai risultati raggiunti al 31 dicembre 2023 (terza tranche del Piano 2021-2023) secondo le modalità e i termini stabiliti nel relativo Regolamento 2021-2023;

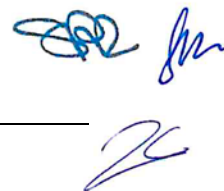
- si è preso atto della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18.04.2024 relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 114 bis D.L. 58/1998, dell'adozione di un piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026", destinato ai dipendenti di Intred S.p.a. e concernente l'attribuzione del diritto di vedersi assegnare gratuitamente massime nr. 200.000 azioni ordinarie dell'emittente.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è espresso in merito alla risoluzione consensuale del contratto di revisione legale tra Intred S.p.A. e BDO Italia S.p.A. rilasciando le proprie osservazioni all'Assemblea dei Soci in data 04 Ottobre 2024 ed ha rilasciato un parere, come previsto dalla Legge, in merito alla proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 39/2010 in data 21 Ottobre 2024.

5

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza senza che emergesse, nel corso dei colloqui, alcuna criticità ed ha, inoltre, acquisito la Relazione annuale dell'O.d.V., redatta in data 26 Febbraio 2025, nella quale, in merito alle valutazioni relative al funzionamento ed all'osservanza del Modello, nonché allo stato di adozione ed attuazione, l'Organismo di Vigilanza non esprime problematiche, precisando che *"In ragione del contenuto dei flussi informativi, dell'attività di vigilanza svolta attraverso periodici incontri con i responsabili di funzione e dell'analisi degli esiti degli audit eseguiti, non risultano evidenze tali da far ritenere che il Modello organizzativo non sia efficacemente attuato dai destinatari ed adeguato alla società."*

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività di vigilanza, può affermare che la propria attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale e riflette i fatti e le informazioni di cui il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali sopra menzionate, nello svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale conferma che nella redazione del Bilancio non si è resa necessaria l'applicazione della speciale deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla base del giudizio positivo rilasciato da Deloitte S.p.A. nella Relazione sulla revisione contabile del Bilancio della Società chiuso al 31 Dicembre 2024, emessa in data 10 Aprile 2025, che dalle attività di verifica svolte dalla stessa non sono emerse problematiche o rilievi.

La Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2024.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza alle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione. A tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire ed è allineato al giudizio espresso da Deloitte S.p.A. ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010 che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano la redazione.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 (nel seguito anche il "Bilancio") è stato trasmesso al Collegio Sindacale al termine del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato in data 25 Marzo 2025 e pertanto nei termini di legge e risulta redatto in conformità alle norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Ai sensi dell'art.2426, n.6, Codice Civile il Collegio Sindacale ha espresso il suo consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 13.853.526, esposto in bilancio per Euro 9.621.465, al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

6

Il Bilancio riflette i fatti e le informazioni di cui il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale, in considerazione di quanto sopra esposto, esprime unanime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 di INTRED S.P.A. portante un utile di Euro 6.889.934, nonché alla proposta di destinare tale utile così come indicato dall'Organo Amministrativo della Società.

Brescia, 10 Aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Simona Pezzolo De Rossi, Presidente



Dott. Giovanbattista Lechi, Effettivo



Dott.ssa Lucrezia Cossu, Effettivo



7

